



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 - 16 dicembre 2024

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con il servizio della TGR Rai Friuli Venezia Giulia sull'attività del nordic walking Uisp e la guida dei percorsi nella città di Gorizia. [Il video](#)
- Consiglio nazionale Uisp a Napoli: l'Uisp cresce e guarda in avanti. Su [Uisp Nazionale](#)
- Uisp n.46, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale. Su [Agenparl](#), [Uisp Nazionale](#)
- Associazioni il 14 dicembre in piazza contro il ddl sicurezza. C'è anche l'Uisp. Su [Collettiva](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Manovra, articolo 112: "La norma sui revisori Mef colpirebbe anche il non profit". Su [Forum Terzo Settore](#), [Vita](#)
- Giovannini: la sostenibilità ha bisogno del Terzo settore. Su [Vita](#)
- ASviS: "Se non ci prendiamo cura dei territori, rincorreremo sempre le emergenze". Su [Asvis](#)
- Daisy Osakue: "Scambiata per una ladra in un negozio Apple solo perché ho la pelle nera" Su [Il Fatto Quotidiano](#)

- Canta senza velo su YouTube: Parastoo Ahmadi arrestata e rilasciata. Su [Avvenire](#)
- Fino al 1963 le donne perdevano il lavoro se si sposavano, poi una deputata ci diede un taglio. Su [Marie Claire](#)
- Disuguaglianze fino alla strada. La discriminazione di genere, intensifica i fattori di rischio e le conseguenze di povertà e marginalità. Su [Il BoLive](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Lo sport che unisce, il rilancio della UISP a Crotone. Su [WeSud News](#)
- Inaugurazione della nuova sede Uisp a Empoli. Su [Gonews](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Taranto, grande successo per il Kindertanz 2024. [L'intervista a Luca Augenti, presidente Uisp Taranto](#) e a [Desiree D'Andria, consigliera Uisp Taranto](#)
- Ginnastica Artistica Uisp, [il 14 dicembre si è svolto ad Imola il secondo workshop Uisp 2025](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [le Finali di domenica 15 dicembre](#)



Nazionale

Consiglio nazionale Uisp a Napoli: l'Uisp cresce e guarda in avanti

Sabato 14 dicembre a Napoli si è tenuto il CN Uisp. Approvati bilancio d'esercizio e bilancio sociale. Presentiamo la relazione integrale di Tiziano Pesce

Sabato 14 dicembre si è tenuto a Napoli, presso l'Hotel Ramada Naples, il **Consiglio nazionale Uisp**, con questo Ordine del giorno: 1. Approvazione verbale riunione di Consiglio Nazionale del 14 settembre 2024; 2. Comunicazioni del Presidente; 3. Bilancio Consuntivo e Bilancio Sociale 2023-2024; 4. Percorso aggiornamento Statuto; 5. Ratifica Commissariamenti; 6. Varie ed eventuali. Il CN Uisp è stato preceduto dalla riunione della **Giunta nazionale Uisp**, che si è tenuta nel capoluogo campano nel pomeriggio del giorno precedente, venerdì 13 dicembre.

Nella sua relazione introduttiva **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, ha tracciato un bilancio delle attività associative e lanciato alcuni spunti per il futuro: territori al centro, ascoltare bisogni e desideri delle persone, consolidare la rete associativa Uisp, valorizzare la trasparenza, città più amichevoli e vivibili.

Il presidente Uisp ha sottolineato la vitalità di un progetto associativo **che ha visto il Sud protagonista**: un laboratorio di competenze e di esperienze che ha indicato una grammatica comune. Pesce ha fatto anche il punto sull'andamento dei **Congressi territoriali** che si stanno tenendo nelle varie città, in vista dei Congressi regionali e del **Congresso nazionale Uisp che si terrà dal 14 al 16 marzo 2025**.

Nel corso del Consiglio nazionale di Napoli è stato **approvato all'unanimità il Bilancio d'esercizio 2023-24 e il Bilancio Sociale**, realizzato in collaborazione con la **Scuola Sant'Anna di Pisa**. È stato sottolineato come i due documenti rappresentino la solidità, la credibilità e la trasparenza con la quale l'Uisp si presenta a soci, istituzioni e stakeholder. Sono inoltre state ratificate le due delibere di **commissariamento** dei Comitati territoriali **Uisp di Cremona** (commissaria Teresa Udeschini) e **Uisp Piombino** (commissario Sergio Perugini). Anche queste due delibere sono state approvate all'unanimità.

Presentiamo la relazione integrale tenuta da Tiziano Pesce in apertura del Consiglio nazionale Uisp (Napoli, 14 dicembre 2024).

Care Consigliere, Cari Consiglieri, Dirigenti, ci troviamo oggi a Napoli, per celebrare e vivere insieme, in presenza, l'ultimo Consiglio nazionale del mandato, prima del Congresso nazionale Uisp di marzo 2025.

Ci troviamo in una città straordinaria, **ingresso del Mezzogiorno**. Tanto ci ricorda, a partire dal suo porto e dal suo centro storico, riconosciuto dall'Unesco come patrimonio mondiale dell'umanità, come Napoli sia stata luogo d'incontro tra popoli sin dall'antichità e continui ad essere culla della cultura italiana, tra storia, letteratura, università, architettura, teatro, musica, cucina e tanto altro. Una città travolgente, **che non lascia indifferente nessuno**.

Una città che presenta anche molte contraddizioni, con una Uisp, Territoriale Napoli e Regionale Campania, che ringraziamo, impegnate in prima linea, al fianco di istituzioni e reti sociali, nel contrastare disuguaglianze, povertà, per promuovere cittadinanza attiva, inclusione, contrasto alla criminalità, legalità, giustizia sociale, per migliorare le condizioni di vita delle persone.

Uno dei simboli di questo impegno, **l'intervento a Caivano, con il progetto La Bellezza è necessaria**, capofilato da Uisp Campania e sostenuto da Fondazione con il Sud, nell'ambito del bando "Sport - l'importante è partecipare".

A fine settembre eravamo qua, al Maschio Angioino, in occasione del **Seminario nazionale Uisp di approfondimento "Ri-generare la promozione della salute: i divari territoriali"**, con l'intervento, tra gli altri, di Fiona Bull, capo dell'Unità per l'Attività Fisica dell'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ad evidenziare come gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu

2030 indichino con precisione l'importanza del benessere e della salute per tutti e spieghino come l'attività fisica possa essere efficace per raggiungere obiettivi educativi, di parità di genere e per città sane.

Dopo pochi giorni, eravamo al **Parco Verde di Caivano per la Partita della Parità e del Rispetto**, nell'ambito della dodicesima Giornata europea delle Fondazioni, quest'anno dedicata allo sport sociale ed inclusivo e contraddistinta dalla campagna #unaltrapartita. Comunità in campo.

Insieme a noi, tante amiche ed amici dell'Uisp: ancora una volta **Fondazione con il Sud**, con il presidente Stefano Consiglio in testa, Amnesty International Italia, Libera, Usigrai, AIC-Associazione Italiana Calciatori, Assist-Associazione Nazionale Atlete, Sport4society, con il patrocinio della Fnsi – Federazione nazionale italiana della Stampa.

All'ombra del Vesuvio ci siamo tornati ancora pochi giorni fa, con **Valentina Petrillo, atleta paralimpica a Parigi 2024, per parlare ancora una volta di diritti, di sport di cittadinanza e persone transgender**, di identità di genere, con il contributo di associazioni e dell'Università Federico II.

Ma essere oggi qua è anche significare come l'Uisp sia davvero una unica associazione nazionale, una rete che in questi ultimi anni ha voluto sperimentare una nuova attenzione verso i territori del Sud, avviando un percorso, lo potremmo denominare **"Laboratorio Mezzogiorno Uisp"**, lontano da "vecchi schemi" a cui anche l'Uisp, negli anni, non è stata certamente estranea.

Il laboratorio è comunemente inteso come spazio attrezzato con volumi, documenti, arredi, strumenti elettronici multimediali. Ma in questa esperienza si vuole considerare uno spazio oltre quello fisico, aperto al territorio. Si vuole sottolineare, prima di tutto, **una scelta metodologica** che è quella di un lavoro collettivo, dove tutti mettono a disposizione conoscenze, competenze, abilità verso una pratica del fare, per favorire la diffusione capillare delle stesse.

Si sperimenta operativamente, ci si confronta sulla problematicità dei processi e con la complessità del bisogno di sapere.

Si è scelta l'idea del laboratorio poiché coerente con la nostra visione di uno ambito disocializzazione per valorizzare attività di cooperazione, di impegno, di solidarietà, **attraverso lo studio, la comunicazione e la risoluzione dei problemi** da affrontare.

L'esperienza assume proprio questo significato: aprire una nuova fase relativa al ruolo che i Comitati Territoriali e Regionali devono assumere per valorizzare, consolidare e potenziare la rete associativa nazionale della Uisp. Per mettere al centro l'attivazione di un processo che a **partire dalla cultura e dalla pratica del mutualismo**, in cui la nostra associazione affonda le proprie radici storiche, sia capace di predisporre forme per la costruzione di un pensiero e di messa a fattor comune di buone pratiche, competenze, capacità, in una sorta di tracciato in divenire per affrontare al meglio il compito che ci attende nel nostro tempo.

Nel caso specifico, ciò trova fondamento nella sintesi di un confronto sviluppatosi tra **i cinque presidenti regionali dei rispettivi Comitati Uisp** di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, che hanno condiviso in questo mandato la visione di futuro dell'associazione, alla luce delle scelte consapevoli e partecipate fatte dalla stessa a livello nazionale, delle più o meno recenti novità legislative, ma soprattutto in virtù delle trasformazioni economiche, sociali, ambientali e demografiche che interessano anche il nostro Paese, attraversando la congiuntura di una terribile emergenza sanitaria, del caro energia e dei beni alimentari, di una forte inflazione che seppur oggi in diminuzione ancora morde pesantemente l'economia delle famiglie.

L'obiettivo è quello di provare a governare le trasformazioni in atto, superando barriere, timidezze e particolarismi di territorio e tra gruppi dirigenti, condividendo criticità e potenzialità, provando ad

ottimizzare risorse, a liberare le opportunità, valorizzando la trasparenza, in un approccio di sistema e in un ambito di area vasta.

Il Laboratorio poggia, per volontà sempre dei cinque presidenti regionali, **su due gambe: sostenibilità e sviluppo dei Comitati** di riferimento, sia regionali che territoriali.

Alla base c'è una **riflessione collettiva su un'errata cultura dello sviluppo del Mezzogiorno** che dal Dopoguerra ad oggi è stata contraddistinta da un pesante deficit di strategia politica, segnata da un'insufficiente attenzione alle potenzialità dei soggetti locali, i quali non sono stati considerati interlocutori attivi, ma semplici destinatari passivi delle politiche pubbliche. Una cultura che ha portato ad un'esclusiva concentrazione sull'obiettivo della crescita economica e una sostanziale sottovalutazione del sociale, di fatto mai considerato come indispensabile pre-condizione dello sviluppo.

Vogliamo fare riferimento al **pensiero meridiano del sociologo Franco Cassano**, che insieme ad altri intellettuali del Mediterraneo suggeriva che il Sud doveva smettere di guardarsi con gli occhi degli altri, per rovesciare il paradigma dell'inadeguatezza e del ritardo per farsi forte, al contrario, della propria diversità.

Oggi, infatti, sempre di più ci si chiede di correre e di competere, di lasciar cadere tutti i legami territoriali. Il comandamento che mette al centro il concetto della vittoria, del primato, propri della competizione sportiva può sbattere un giorno **contro lo spettro della sconfitta**, con la possibilità che in ogni momento può bussare anche alla porta dei vincenti. Si veda cosa sta accadendo oggi in Germania, paese considerato per lunghissimi anni la locomotiva d'Europa per crescita economica, qualità dei salari e livello di protezioni sociali.

Il paradigma va invece capovolto per ricostruire una grammatica comune, per la quale la salvezza non è mai individuale, ma collettiva, perché per salvarsi bisogna ritrovare la comune appartenenza. Per far apprezzare **il vantaggio dei beni comuni**, di una solidarietà prossima, territoriale, cercando di fare squadra, riscoprendo il valore aggiunto che può venire non dalla competizione bensì dalla cooperazione, perché senza questo bene comune non c'è futuro.

Bisognerebbe provare a pensare che forse la ricerca di una comunità del **futuro passa attraverso l'idea che il Sud** non è uno scarto in negativo rispetto allo sviluppo, ma un'occasione per ripensarlo.

Il Sud non è il non ancora delle aree sviluppate del Paese, un bambino al quale un giorno, se farà il buono, finalmente sarà concesso di diventare Nord, ma un luogo più complesso, denso di possibilità diverse, contemporaneamente vicino a forme spesso di degrado, ma anche alla sperimentazione di qualcosa che il Nord ha probabilmente dimenticato.

Oggi forse occorre **ritornare a cercare quello scambio**: il Sud può aiutare il Nord a pensare un futuro libero dal primato dell'ossessione competitiva, creando le condizioni di una transizione sostenibile e resiliente che deve guardare molto di più ai pilastri di un rinnovato umanesimo, che metta al centro i bisogni e i desideri, le aspirazioni della persona in un'ottica comunitaria.

Da qui l'idea del valore del legame sociale come un segmento prezioso di un movimento più generale che crede che il benessere individuale si realizza se avviene altrettanto all'interno di un benessere delle comunità, attraverso la cura delle stesse.

Grazie a **Vincenzo Manco, che questo laboratorio sta coordinando**, grazie a **Michele Di Gioia, Giuseppe Marra, Antonio Marciano, Antonio Adamo, Enzo Bonasera**. Attraverso di voi i ringraziamenti arrivino a tutti i dirigenti del territorio che hanno creduto sin da subito a questa scommessa e ne sono protagonisti attivi.

Ancora una volta territorio al centro. I nostri Comitati, le associazioni e le società sportive, i loro dirigenti, i loro volontari, operatori, tecnici, gli arbitri, i giudici. Insomma, le Socie e i Soci Uisp. **Un capitale dal valore inestimabile.**

Oggi, sabato 14 dicembre, siano fisicamente qui ma idealmente a Roma, in Piazzale del Verano, al fianco di Libera e di don Luigi Ciotti, per difendere in modo non violento la democrazia, insieme ad oltre 800 realtà, che hanno dato vita alla rete "A Pieno Regime" e **aderito alla mobilitazione per opporsi al Decreto sicurezza**, già passato in prima lettura alla Camera e ora in discussione al Senato.

Associazioni, sindacati e partiti politici, dall'Arci (con cui proprio in queste settimane stiamo avviando un percorso di rinnovo del patto associativo federativo), alle Acli, da Amnesty alla Cgil, dall'Anpi al Partito Democratico e ad Alleanza Verdi Sinistra.

Il Ddl 1236 fa parte di un'idea pericolosa di giustizia che si va delineando in questi mesi: indebolisce gli strumenti di lotta a mafie e corruzione e rafforza i reati penali nei confronti dei più deboli, prevede l'introduzione di una serie di nuovi reati nonché molte circostanze aggravanti a reati già esistenti, che vanno a colpire l'area della manifestazione del dissenso e le sue modalità di espressione, specie nei luoghi, e tra le persone, ove più acutamente emergono disagio, disegualianza, povertà, e dove pertanto è più probabile che tale dissenso si esprima in pubbliche manifestazioni di protesta.

Il decreto rappresenta un attacco al **diritto di sciopero**, un diritto fondamentale sancito dall'articolo 40 della nostra Costituzione, criminalizzando le più consuete forme di protesta, si tenta di colpire le lavoratrici e i lavoratori che lottano per la difesa dei loro diritti e per condizioni di lavoro sicure e dignitose. E sappiamo purtroppo quanto ce ne sia bisogno, pensando alle ennesime vittime di incidenti sul lavoro; abbracciamo le loro famiglie, a partire da quelle dei cinque lavoratori che hanno perso **la vita nella tremenda sciagura di Calenzano**.

Questo provvedimento si inserisce in un disegno più ampio che mira evidentemente a ridurre lo spazio democratico e delegittimare chi sceglie di opporsi pacificamente a decisioni inique.

Noi - si legge nel documento - **abbiamo un'altra idea di sicurezza**. Quella chiesta nelle piazze che denunciano le vittime di femminicidio; la sicurezza che invocano le lavoratrici e i lavoratori che continuano a morire sui luoghi di lavoro; quella di coloro che chiedono in primis sicurezza sociale e misure di welfare che rispondano ai bisogni primari. Il Ddl Sicurezza è un tassello pericoloso che rischia di minare i principi chiave della nostra democrazia. A minor Stato sociale corrisponde più Stato penale, mettendo in luce la natura selettiva delle scelte rivolte a colpire prevalentemente "gli esclusi".

Insieme a tante delle organizzazioni oggi a Roma, ci siamo trovati nelle scorse settimane in piazza Montecitorio per dire **NO al Ponte sullo Stretto**, per ribadire come quell'opera, inutile, dannosa e con costi incalcolabili, non sia necessaria per rilanciare lo sviluppo della Sicilia, della Calabria e dell'intero Mezzogiorno.

Diciamo NO al Ponte, perché crediamo che le risorse e le politiche pubbliche debbano essere indirizzate verso il contrasto al grave dissesto idrogeologico che minaccia il nostro territorio.

È urgente **mettere in sicurezza le nostre terre** e migliorare le infrastrutture stradali e ferroviarie. Serve un investimento serio nei mezzi pubblici, per garantire un sistema di trasporti che sia davvero efficiente e sostenibile.

C'è bisogno di un **rilancio delle politiche sociali e di prossimità**. Una sanità che sia davvero pubblica e universalistica, una scuola che sia degna di questo nome, una gestione dell'acqua pubblica che garantisca l'accesso per tutti.

Tutto ciò è minacciato da un'**autonomia differenziata che rischia di accentuare le disuguaglianze**, non solo tra Nord e Sud, ma anche tra centri e periferie, una legge "Spacca-Italia". Intanto, la Corte di cassazione ha deciso che il referendum sull'autonomia differenziata si può tenere, anche dopo la sentenza della Corte costituzionale in cui erano stati dichiarati illegittimi alcuni passaggi della legge. Ora sarà la stessa **Corte costituzionale** a doversi esprimere in modo definitivo sull'ammissibilità del quesito alla base della raccolta firme entro il mese di gennaio.

Intanto il 5° Rapporto sui Territori, pubblicato ieri dall'**Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)** illustra il posizionamento di regioni, province, aree urbane e comuni rispetto alla realizzazione agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Tra il 2010 e il 2023 le Regioni italiane non sono riuscite a intraprendere un percorso efficace di attuazione dell'Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile: sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile analizzati solo per l'istruzione (G4) si registra un miglioramento su buona parte del territorio nazionale, mentre peggiorano le condizioni di quasi tutte le Regioni per povertà (G1), acqua e sistemi idrici (G6), qualità degli ecosistemi terrestri (G15).

Oggi **presentiamo invece la nostra Agenda, l'Agenda Sportpertutti 2025**, in distribuzione nei Comitati che l'hanno prenotata. Abbiamo voluto rappresentasse un riconoscimento alla storia dell'Uisp, iniziata nel 1948, lo stesso anno in cui fu promulgata la Costituzione. **Quasi ormai 80 anni di impegno** con l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini, senza distinzione di età, di genere, di condizione economica.

Nel corso degli anni, lo sport è **diventato un grande fenomeno sociale** e dal 2023 è **entrato in Costituzione**, all'articolo 33, come meritevole di tutela costituzionale.

Tanti passi in avanti, quindi, in ambito culturale e sociale, una buona parte dei quali si devono all'azione coerente e pervicace che l'Uisp ha esercitato nella società e **nei confronti delle istituzioni**.

Ci è sembrato importante ripercorrere sinteticamente la nostra storia anche perché quello che si aprirà tra poche settimane sarà l'anno del XX Congresso nazionale, che si terrà a Tivoli (Roma) dal 14 al 16 marzo. **La storia dell'Uisp è da conoscere e tramandare**, è un pezzo di storia del nostro Paese che incardina i valori del presente e propone una prospettiva, che è anche lo slogan nazionale Uisp nella stagione sportiva 2024-2025: IMMAGINA un futuro migliore. Ma anche una riflessione rivolta al passato: IMMAGINA se l'Uisp non ci fosse stata.

Ecco, abbiamo cercato di riannodare queste idee, proponendo la **cronologia dei Congressi Uisp, dal 1948 ad oggi**. Un percorso su come si è arrivati all'idea di sport sociale e per tutti come la concepiamo oggi.

Accanto all'Agenda, il Calendario 2025, atteso **numero speciale de Il Discobolo, anch'esso dedicato ad IMMAGINA**. Grafica e parole come invito al coraggio civile, una scommessa sul futuro, in nome di una utopia realizzabile, che noi dell'Uisp ci portiamo dentro e che vogliamo trasmettere: sportpertutti è solidarietà, diritti, benessere, relazioni sociali. Una visione e una pratica per immaginare città migliori e amichevoli. Al centro c'è il rispetto per tutte le persone e per l'ambiente nel quale viviamo. Senza, nessuno sport sarebbe possibile.

Agenda Uisp e Calendario 2025, che ho avuto l'onore di poter donare e illustrare, giovedì al Politecnico di Milano, al ministro per lo Sport e i Giovani **Andrea Abodi**, che ha molto apprezzato.

Sui temi appena evidenziati e sull'occasione di riflettere e ripensare alla nostra storia, ci hanno richiamato, nei giorni scorsi, in occasione del **Congresso Uisp di Bologna**, proprio nella città dove l'Uisp nel settembre del 1948 tenne il suo primo Congresso, il **prof. Romano Prodi** e il cardinale **Matteo Maria Zuppi, presidente della CEI**, la Conferenza episcopale italiana.

In particolare, il cardinale Zuppi ha sottolineato il **ruolo dell'Uisp nel saper costruire coesione sociale attraverso lo sport**: *"Un saluto al vostro Congresso giunto alla sua ventesima edizione e un ringraziamento speciale alla vostra attività così importante, di cui l'operato si evidenzia soprattutto in questi ultimi anni. Voi coinvolgete in particolare i ragazzi, sappiamo quanto è necessario pensarsi insieme, essere insieme, guardare allo sport come formazione ed educazione. So quanto avete a cuore la centralità della persona e i valori del civismo, che talvolta vediamo largamente in difficoltà, tanto da provocare paura, disagio e aggressività. **Il vostro lavoro è ottimo**, questa è un'occasione per ripensare alla propria storia. Vi incoraggio a crescere nella capacità di tenere assieme i ragazzi e di insegnare con fermezza e umanità l'arte dello stare insieme nel gioco e nell'affrontare i problemi di ogni giorno".*

Nel frattempo, abbiamo festeggiato trent'anni di **sport sociale Uisp nel terzo settore**, con l'Istat che conferma come il 34% delle istituzioni non profit in Italia sia rappresentato dal settore dello sport.

È stato allora davvero un privilegio intervenire in occasione dell'iniziativa **"30 anni di terzo settore. La solidarietà oggi è un lusso?"**, organizzata a Roma lo scorso 27 novembre dal Forum del terzo settore, in rappresentanza anche di questo vasto mondo, alla presenza, tra gli altri, di **Giuliano Amato**, presidente emerito della Corte costituzionale (che ci ha regalato la lectio magistralis "Il Terzo settore tra passato, presente e futuro"), per ricordare e celebrare i trent'anni dalla manifestazione che segnò la nascita del terzo settore italiano.

Abbiamo cercato di offrire uno sguardo profondo sul contributo dello **sport sociale alla nascita del terzo settore**, analizzato il percorso fatto e le sfide future, ricordando i momenti salienti e le difficoltà storiche che hanno segnato questo cammino.

Tante sono ancora le storture, gli inciampi, i disallineamenti normativi da superare per riconoscere piena agibilità e ruolo a questo ambito, alle decine di migliaia di associazioni, alle centinaia di migliaia di associati, di dirigenti, di operatori, volontari, pezzo fondamentale di questo straordinario terzo settore, **autentico giacimento di cittadinanza attiva** e democrazia, costruttore e manutentore continuo di benessere sociale e di comunità.

Tanti nodi, tra opportunità e criticità che ho avuto il privilegio di poter provare a fissare nell'articolo "Sport e terzo settore, convergenze, approccio pratico, scenari e spazi di intervento per l'ente di promozione sportiva", **per la rubrica Opinione del numero di novembre di Associazioni e sport, il mensile edito dal Gruppo Euroconference**, già diretto dal compianto avv. Guido Martinelli. Ringrazio l'avvocato Marilisa Rogolino Martinelli per avermi voluto concedere questo onore.

Storture, inciampi, disallineamenti normativi, dicevamo, si pensi al tema dei rimborsi forfettari ai volontari sportivi, a cui si aggiunge il rischio, soltanto rinviato – al gennaio 2026 – di passaggio dal regime di esclusione Iva a quello di esenzione per le associazioni sportive dilettantistiche e per gli enti associativi del terzo settore. Nel decreto-legge Milleproroghe, approvato dal Consiglio dei ministri, nella riunione del 9 dicembre, è stata annunciata l'attesa proroga.

Dopo le rassicurazioni ricevute dalla viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali **Maria Teresa Bellucci** e del viceministro dell'Economia e delle Finanze **Maurizio Leo**, abbiamo accolto con favore questo ulteriore passaggio, un risultato importante **ottenuto anche grazie all'impegno del Forum del Terzo settore** che ha sempre visto parte attiva proprio la nostra associazione, nel

confronto e nel dialogo con il Governo e le forze parlamentari. La Campagna "No vendita, No Iva" però ora non si ferma.

La proroga, comunicata attraverso il comunicato stampa pubblicato sul sito istituzionale del Governo (attendiamo per averne certezza di vederla scritta in Gazzetta Ufficiale !!)risolve però soltanto un problema di applicazione della norma nei prossimi 12 mesi. Occorre inserire il tema dell'esclusione **in una rinnovata interlocuzione con l'Unione Europea**, trovando soluzioni che siano definitive e che riconoscano pienamente il valore sociale inestimabile del terzo settore italiano.

In queste ore, poi, continuiamo a seguire con attenzione anche le altre importanti questioni per il terzo settore nella legge di Bilancio, dal rifinanziamento del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile al tema **dell'articolo 112 del testo che introdurrebbe dei revisori del Mef** negli organi di controllo degli enti che ricevono contributi pubblici e imporrebbe a quegli stessi enti anche un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, sulla base dei valori medi di spesa degli anni precedenti. In base a quanto apprendiamo, i pesanti vincoli e controlli riguarderebbero anche il Terzo settore, nonostante quest'ultimo sia già ampiamente soggetto a controlli e verifiche stringenti previste dalle norme già in vigore.

E sempre sulla legge di Bilancio abbiamo portato le nostre considerazioni, in delegazione ristretta dell'Esecutivo del Forum, invitati dalla Segretaria nazionale del Partito Democratico, **Elly Schlein**, che ci ha ascoltato insieme all'on. **Cecilia Guerra**, responsabile Lavoro, all'on. Antonio Misiani, responsabile Economia e Finanze, e a Marta Bonafoni, coordinatrice della Segreteria Pd e responsabile della delega Terzo settore e Associazionismo.

È stata l'occasione per affrontare anche, più complessivamente, i temi centrali per lo sport di promozione sociale e per approfondire le necessità, in termini di sostegni e risorse, di accompagnare la riforma del lavoro sportivo, per garantire la giusta dignità a lavoratori e lavoratrici, per garantire supporto ad associazioni e società sportive.

Sui temi della legge di Bilancio siamo intervenuti anche alla Camera dei deputati, al fianco di **Giulio Marcon**, portavoce della Campagna Sbilanciamoci, di cui l'Uisp fa parte, durante la presentazione del Rapporto Sbilanciamoci 2025. "Come usare la spesa pubblica per i diritti, la pace, l'ambiente", **analisi critica della "finanziaria"** e proposta di una contromanovra economico-finanziaria a saldo zero, attraverso 102 proposte da oltre 54 miliardi di euro per assicurare giustizia, benessere e sostenibilità al Paese.

Abbiamo condiviso a pieno quanto indicato rispetto al tema della **tassazione dei diritti televisivi legati allo sport** spettacolo, ritenendolo un obiettivo di civiltà: lo studio di Sbilanciamoci fornisce un importo di ben 45 milioni di euro che andrebbero recuperati. Abbiamo ricordato che allo sport di base continuano ad arrivare briciole, nonostante qualche timido segnale si sia registrato in questi ultimi anni: sostanzialmente oltre il 95% delle risorse continua ad essere destinato allo sport spettacolo, di vertice e di grande prestazione, mentre lo sport, come lo intendiamo noi, è tutto quello che ritroviamo nel rapporto: welfare e diritti, sanità, immigrazione, lotta e contrasto al razzismo, inclusione all'interno delle carceri e degli istituti penitenziari, disabilità, rigenerazione urbana e molto altro ancora.

Intanto, come anticipato dal ministro per lo Sport e i Giovani **Andrea Abodi**, nel corso dell'ultimo periodico incontro con i presidenti degli Enti di Promozione sportiva, **si va verso la riforma complessiva dell'architettura del sistema sportivo**, a 25 anni dal Decreto Melandri. Un percorso avviato con la ricognizione di tutta la normativa di riferimento stratificatasi negli anni, per arrivare a costruire indirizzi strategici che entro il prossimo mese di gennaio l'Autorità di governo porterà ad

un primo livello di condivisione con gli Organismi sportivi. All'ordine del giorno anche il tema di una piena rappresentanza della promozione sportiva all'interno di organismi plenari nazionali del sistema sportivo.

Al centro della riunione il percorso che porterà, a breve, **all'adozione del Codice di comportamento, una "guida etica"** che si pone l'obiettivo di portare valore aggiunto sia al lavoro specifico di ciascun ente che al miglioramento del posizionamento e delle relazioni all'interno dell'ampio e complesso sistema sportivo, tra diritti e doveri, anche nel rapporto con gli altri organismi sportivi nazionali. **Uniformità da adottare nelle condotte associative**, regole che dovranno essere applicate per tutti e da tutti, senza eccezione alcuna, principi che dovranno trovare piena corrispondenza nella coerenza dei comportamenti, a partire da tesseramento, formazione, salute, sicurezza, sistema di vigilanza e controllo, superando storture e distrazioni che ancora, troppo spesso, purtroppo, si verificano nella quotidianità delle attività sul territorio.

STOP ai "tesserifici"!, una tessera si conti uno - un codice fiscale; mere forme assicurative giornaliera per accedere a manifestazioni a partecipazione libera non si trasformino più - impropriamente, per usare un eufemismo - in tesserati. Si pubblichino in una apposita sezione visibile a tutti del Registro delle Attività sportive dilettantistiche, i numeri veri, reali, verificati, degli associati ad ogni singolo Organismo sportivo nazionale (Fsn, Eps, Dsa).

AL BANDO i "brevettifici"!, con proposte formative che a volte sfociano in promozioni commerciali addirittura ingannatorie, sin dalle modalità con cui spesso sono comunicate, che minano la reputazione e la credibilità dell'intero sistema e quindi anche di chi opera correttamente.

I punti toccati rappresentano risposte e impegni su molte delle questioni che l'Uisp solleva ormai da molti anni e che non perdiamo occasione di riprendere e sottolineare con forza.

Piena rappresentanza e quindi **dignità alla promozione sportiva**, rispetto e rapporti corretti tra gli organismi sportivi nazionali con ricaduta positiva sui livelli territoriali, trasparenza, controlli, risorse, tutela sanitaria e tutela della salute nei luoghi di lavoro, armonizzazione delle riforme del sistema sportivo e del terzo settore, a partire dal disallineamento rispetto al riconoscimento dei **rimborsi forfettari ai volontari sportivi**, compensi ai lavoratori sportivi in presenza di pensioni quota 100, solo alcuni dei temi ancora una volta evidenziati, insieme ovviamente al tema dell'Iva.

In questi primi mesi di nuova stagione, tanti e significativi gli appuntamenti che hanno visto protagonista l'Uisp, oltre lo **straordinario impegno quotidiano**, a tutti i livelli della nostra Rete, su attività, formazione, progettazione, servizi, digitalizzazione (che ci ha condotto al lancio della **Piattaforma web Formazione, su cui si trovano le Udb on demand**. E - ormai ci siamo - ad offrire all'inizio del nuovo anno l'opportunità a tutti i Comitati di poter attivare sistemi di pagamento e quindi di incasso attraverso il metodo PagoPA, con diverse utilità molto interessanti, come, a titolo esemplificativo, un e-commerce integrato con il **Gestionale nazionale Amministrazione e Contabilità**, la semplificazione di emissione tesseramento, iscrizioni ad attività e corsi, incassi, la conciliazione e automazione bancaria e molto altro.

Cito ora soltanto alcuni appuntamenti delle ultime settimane, tra cui anche esperienze mai verificatesi in precedenza: la **visita studio a Bruxelles nell'ambito del progetto Sport Act** - 'SupPORTare la competitività economica e la Coesione sociale attraverso la valorizzazione dello sport', finanziato nell'ambito del programma Interreg IT-FR Marittimo 2021 -2027; l'ascolto dell'Uisp da parte della Commissione Europea Contro il Razzismo e l'Intolleranza, organismo istituita dal Consiglio d'Europa; **il lancio di progetti europei, a partire da Movement Pills 2.0** e ABC of mental health, passando attraverso Placemaking and sport e la presentazione nazionale del progetto art. 72 Tran-Sport, svoltasi a Roma presso l'Ufficio in Italia del Parlamento europeo e dalla Rappresentanza della Commissione europea, progetto che consoliderà l'Uisp su tutti i territori

regionali come ecosistema di innovazione, con al centro le azioni di co-sviluppo e le azioni pilota per la transizione sportiva.

E poi, ancora, il **Matera Sport Film Festival**, che ha generato una grande eco nel mondo dei media e del giornalismo, a partire da Rai Sport; l'intervento in occasione del decennale dei Punti Luce attivi nel contrasto alla povertà educativa minorile e dell'aggiornamento del **Manifesto Illuminiamo il futuro, al fianco di Save the children**, insieme all'viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Bellucci e al presidente dell'Impresa sociale Con i Bambini Rossi-Doria; la partecipazione, **invitati dall'Ambasciata americana in Italia**, alla tavola rotonda su Sport e inclusione e Sport diplomacy in vista dei grandi eventi sportivi che si svolgeranno negli Stati Uniti nei prossimi 10 anni (Mondiali di calcio, Olimpiadi e Paralimpiadi, Mondiali di rugby maschili e femminili), presenti anche i rappresentanti delle ambasciate di Canada e Messico che insieme agli Stati Uniti ospiteranno i prossimi Mondiali di calcio; **Audizione presso la 7ª Commissione del Senato sul Disegno di legge n. 992** dal titolo "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 33, settimo comma, della Costituzione in materia di promozione e sostegno dello sport in ambito psicofisico e sociale".

E poi, ancora tanto e tanto altro, che ogni giorno raccontiamo attraverso il nostro sempre più ampio e articolato sistema di comunicazione, in un racconto collettivo che non si ferma mai e si alimenta ora dopo ora, sette giorni su sette.

Questi ultimi sono stati anche i mesi in cui si sono rafforzate riflessioni e approfondimenti, in modo particolare ai tavoli del Forum del Terzo Settore e di Arci Servizio Civile, **sul tema dei volontari e del volontariato in Italia.**

La Ricerca **"NOI+. Valorizza te stesso, valorizzi il volontariato"**, promossa insieme a Caritas Italiana e Università di Roma Tre, su un significativo campione di circa 10 mila persone, evidenzia come i volontari italiani vogliono essere agenti di cambiamento. I volontari percepiscono la loro azione come un importante fattore di cambiamento, tanto a livello sociale quanto personale. Il 54% del campione è convinto che la propria azione volontaria contribuisca a rendere migliori la cultura, gli stili relazionali, i modelli sociali e anche l'organizzazione dei servizi, per costruire comunità più giuste, inclusive e umane, innanzitutto attraverso l'aiuto concreto e l'ascolto, ma anche attraverso l'innovazione sociale, l'attivazione di processi partecipativi, la promozione della cultura della solidarietà. Di fronte a noi **la sfida dei giovani**, della loro disponibilità a dover saper cogliere e a cui dare risposte, con generosità ed inclusività, con bisogni che sono sempre più articolati e multidimensionali.

Ecco che allora diventa ancora più importante e strategico cogliere le opportunità della riforma del Terzo settore, nel rispetto di ruoli, funzioni e compiti che il Codice affida agli organismi. È per questo che insieme ad altre tra le principali reti associative del Paese abbiamo espresso la nostra forte preoccupazione per l'iniziativa di **CSVNet di ottenere il riconoscimento di Ente di Terzo settore come Rete associativa.**

Il rapporto con le istituzioni pubbliche nazionali e territoriali, l'ampliamento delle risorse extra-Fun attraverso il ricorso a progetti finanziati e convenzioni, il ruolo giocato nei percorsi dell'amministrazione condivisa, sono solo alcuni dei nodi critici che come Reti segnaliamo da molto tempo e che avrebbero bisogno di essere affrontati e risolti e che invece rischiano di **aggravarsi con la costituzione di CSVNet in rete associativa.**

Si teme infatti che la confusione e la sovrapposizione di ruoli tra Csv e reti associative possa innescare, in particolare sulla rappresentanza, come viene spesso segnalato, un corto circuito che rischia di nuocere al sistema dei soggetti e delle funzioni che il Codice del Terzo Settore ha dedicato allo sviluppo del volontariato.

A seguito della **forte spinta di tutto il Terzo settore** il legislatore ha incentrato le funzioni delle reti sulla rappresentanza dei valori e delle identità del proprio mondo associativo nei confronti delle istituzioni pubbliche. C'è una sostanziale differenza tra associazioni e reti che nascono per affermare valori e identità ed altre organizzazioni che perseguono, pur legittimamente, esclusive finalità di ausilio e servizio.

Da questo punto di vista, le caratteristiche dei Csv sono del tutto peculiari: essi nascono, per legge, per realizzare servizi di "supporto tecnico, formativo ed informativo" per rafforzare il volontariato all'interno degli enti di Terzo settore. E per assicurare questa esclusiva funzione vengono loro assicurate importanti risorse. Mettere in discussione questo vincolo funzionale rompe **l'equilibrio su cui si regge tutto il sistema** che oggi separa nettamente la rappresentanza dal servizio, la realizzazione delle attività di interesse generale dal sostegno alle organizzazioni.

Abbiamo invitato CSVNet a riconsiderare la propria scelta e ad accettare un confronto schietto e proficuo per portare a soluzione le diverse questioni che sono sul tappeto, fiduciosi che un dialogo attivo e collaborativo possa portare al superamento dei paventati rischi di conflitti su ruoli e funzioni di Csv e Reti associative. **Abbiamo condiviso questi ragionamenti** con Acli, Ada, Anpas, Anteas, Arci, Asi, Auser, Cdo Opere Sociali, Legambiente, Mcl, Mo.Vi. e Unpli.

Intanto, in "Casa Uisp" è entrata nel vivo la fase dei **Congressi Territoriali (43 quelli svolti ad oggi)** che stanno fornendo utilissimi elementi, spunti e approfondimenti anche in vista dei Congressi Regionali e del Congresso nazionale. Le numerose presenze di invitati e ospiti qualificati, rappresentanti delle istituzioni e delle reti associative, del mondo sportivo e del terzo settore, dimostrano l'alto grado di considerazione del quale l'Uisp gode, ad ogni livello.

Ringrazio chi mi sta invitando ai Congressi e mi sta regalando la possibilità di vivere dei momenti associativi straordinari. Ringrazio e contemporaneamente mi scuso in anticipo con chi mi inviterà ad Assemblee a cui non riuscirò a partecipare ma a partire dai prossimi giorni concomitanze e sovrapposizioni di appuntamenti inizieranno ad essere davvero tante.

Faccio un passo indietro e colgo l'occasione **per ringraziare tutte e tutti voi per la straordinaria condivisione** della mia disponibilità a poter continuare a misurarmi con la presidenza nazionale anche nel prossimo mandato. Aver raccolto, in tempi rapidissimi, il 98% dei 163 sostegni disponibili, con le sottoscrizioni da parte di consiglieri e consiglieri nazionali, presidenti territoriali e regionali, è motivo per me, non lo nascondo, di grande soddisfazione, ma, soprattutto, segnale che il lavoro collettivo che insieme, sottolineo insieme, abbiamo fatto, continua ad essere convintamente condiviso ed apprezzato.

L'ho sempre detto e oggi lo ribadisco: **consapevolezza della pro temporeità del ruolo e dell'essere** 'primo fra pari' sono cifre che continueranno a caratterizzare il mio impegno.

Intanto, con sullo sfondo, ma non troppo, l'annunciato percorso di riforma del Decreto Melandri equindi della rappresentanza e possibili modifiche ai Principi fondamentali Coni ci mettono a questo punto di rinviare quegli "affinamenti di miglior scrittura" e di "maggior ordine su alcuni punti di impianto normativo" che avevamo evidenziato nel Consiglio di settembre e che avrebbero potuto essere punti di intervento nello **Statuto di Uisp Aps al Congresso nazionale** (si erano evidenziati, a titolo esemplificativo, il tema dei livelli e di alcuni compiti delle Giunte, la regolamentazione di decadenze e integrazioni, la decadenza di Collegi, la durata dei Commissariamenti).

A questo punto, credo ancora di più nel ritenere che proprio in occasione del Congresso di marzo debba avviarsi un percorso che, nel condurci ad una Assemblea congressuale possibilmente più stretta nei tempi rispetto a quelli tradizionali di metà mandato, accompagni una necessaria

manutenzione degli Statuti di tutti i livelli, a quasi sei anni ormai dall'adozione degli stessi che ci ha visto, nel 2019, essere la prima Aps-Eps nel Paese ad adeguarsi alle richieste delle **Riforme**, grazie anche alla guida competente e lungimirante del prof. **Luca Gori**, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, a cui chiederemo nuovamente di accompagnarci.

Un percorso che ritengo possa prevedere un alleggerimento di regole e norme all'interno degli Statuti, fermo restando la netta applicazione delle stesse, che avranno a quel punto un valore ancora più importante nel consentire di traguardare gli obiettivi politico-associativi complessivi, lasciandoci alle spalle, anzi consegnando alla storia dell'Unione, la fase storica in cui siamo stati chiamati a "**metter mano alle regole per riformare l'Associazione**", che ci ha visto accompagnare un percorso anche didattico e pedagogico per condurre al rispetto delle più basiche modalità di funzionamento dell'associazione. È ormai indubbio che ci troviamo di fronte, rispetto ai **modelli organizzativi dei Comitati e non solo**, a norme che sono da migliorare, se non da superare.

Penso in particolare – ma mi sono espresso in tal senso in più occasioni anche in questo Consiglio, in Giunta e in Conferenza dei presidenti regionali - alle "incompatibilità del ruolo di presidente di Comitato/responsabile di Settore di Attività" e al "vincolo del doppio mandato dei responsabili dei SdA".

Insomma, una Uisp che **dovrà non solo Immaginare il futuro prossimo ma, soprattutto, dare basi e gambe sempre più solide** ad una associazione che superato il completamento delle riforme, esterne ed interne, avvicinandosi verso i suoi primi 80 anni di storia, dovrà essere capace nell'ambizione di continuare a concorrere a disegnare la storia democratica del nostro Paese e dimostrare il coraggio di sperimentare sempre strade nuove, in una continua responsabile ricerca di senso, di elaborazione, di comunità, sempre nel rispetto dell'inestimabile capitale umano e relazionale che abbiamo a disposizione.

Intanto lasciamo oggi a questo ultimo Consiglio del mandato **la discussione e l'approvazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio sociale 2023-2024** che fotografano una Associazione solida e in salute, un significativo risultato positivo, un lavoro collettivo di tutte e di tutti, di cui essere davvero orgogliosi.

Un Bilancio che oltrepassa i confini temporali dell'esercizio di riferimento per diventare quasi un bilancio consuntivo di mandato che ritorna a rafforzare un patrimonio netto importante. Con 1.029.850 soci e socie e 12.028 associazioni e società sportive affiliate (dati di chiusura al 31 agosto 2024), grazie al lavoro instancabile dei 116 Comitati Territoriali e 19 Regionali presenti sull'intero territorio nazionale e dell'intera Rete associativa, registriamo una tendenza di crescita molto positiva.

A breve, oltre al Rendiconto gestionale, allo **Stato patrimoniale e alla Relazione di Missione**, pubblicheremo sul sito istituzionale anche la quinta edizione del Bilancio sociale, redatto, come di consueto, con la collaborazione dell'Istituto di Management della **Scuola Sant'Anna di Pisa**, che approcciamo non come un mero adempimento di leggema bensì come una grande opportunità di crescita e sviluppo, la possibilità per l'Uisp di mettersi allo specchio, di mettersi in discussione, di aprirsi sempre maggiormente all'ascolto degli stakeholder attraverso l'analisi di materialità e al confronto con le cose fatte e quelle da fare.

Concludo.

Purtroppo, nel mondo continuano guerre e disastri umanitari, l'ordine mondiale da segnali non certo incoraggianti.

Dobbiamo essere consapevoli che **le forbici delle disuguaglianze e delle fragilità sociali** si apriranno sempre di più e la Uisp dovrà essere costantemente pronta a rispondere, contribuendo, con l'affermazione dei propri valori e delle proprie azioni di interesse generale, a rendere più forte, o almeno meno debole, una democrazia che, fra astensionismo al voto, disgregazione dei legami sociali, spinte securitarie, non vive certo una fase positiva.

A noi la responsabilità di continuare ad essere soggettoprotagonista all'interno del grande Terzo settore italiano, trovando la forza di investire sempre di più. Nella capacità di coprogrammare e coprogettare, con le reti sociali e con le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli, possiamo trovare ancora di più la possibilità di riorganizzare un nuovo patto costituzionale sulle politiche pubbliche, attuando per davvero quanto contenuto oggi nell'articolo 33 della Costituzione.

Nel mondo c'è un dannato **bisogno di pace e giustizia**. E allora vogliamo essere un po' sognatori e vogliamo "Immaginare...le persone vivere in pace".

Ancora una volta, **"Sempre avanti, c'è bisogno di tutte e tutti NOI!"**

Grazie, Buone prossime Festività a tuttə.

Tiziano Pesce



Uispress n. 46 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 13 dicembre 2024

Roma, 13 Dicembre 2024

(AGENPARL) – ven 13 dicembre 2024 Uispress n. 46 – venerdì 13 dicembre 2024 Anno XLII
Immagina un anno con l'Uisp: il Discobolo speciale con il calendario 2025

Il calendario è il luogo del futuro, dei giorni che verranno. Per realizzare questo *numero speciale de Il Discobolo*, la storica rivista Uisp nata nel 1956, ci siamo fatti ispirare dallo slogan scelto per la stagione sportiva 2024-25: IMMAGINA.

*SFOGLIA LO SPECIALE IL DISCOBOLO-CALENDARIO 2025 [1]

*Con questo speciale vi terremo compagnia e cercheremo di ricordarvi, mese per mese, che *c'è bisogno di un'altra narrazione di sport*. E c'è bisogno di chi cerca di immaginarla e renderla viva, concreta, giorno per giorno

"Grafica e parole come *invito al coraggio civile*, una scommessa sul futuro, in nome di una utopia realizzabile, che noi dell'Uisp ci portiamo dentro e che vogliamo trasmettere:

sportpertutti è solidarietà, diritti, benessere, relazioni sociali. Una visione e una pratica per

immaginare città migliori e amichevoli. Al centro c'è il rispetto per tutte le persone e per l'ambiente nel quale viviamo. Senza, nessuno sport sarebbe possibile", scrive *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp*

Leggi l'articolo

[2] Esclusione Iva per gli enti associativi, arriva la proroga al 10 gennaio 2026

Il Consiglio dei ministri, nella riunione di lunedì 9 dicembre 2024, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di termini normativi. Tra le principali previsioni del cosiddetto *decreto Milleproroghe* – anticipate dal comunicato stampa del Governo – *l'atteso rinvio dell'entrata in vigore* del passaggio dall'attuale esclusione all'esenzione dell'imposta sul valore aggiunto per gli enti associativi non commerciali.

"Accogliamo con favore questo ulteriore passaggio, un risultato importante ottenuto anche grazie all'impegno del Forum del Terzo settore", dice *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.*

"Il grido di allarme che abbiamo lanciato negli scorsi mesi è stato ascoltato da Governo e Parlamento, ma l'intervento rimane un rimedio provvisorio", dichiara *Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore*

Leggi l'articolo

[3] Verso il Congresso nazionale Uisp: i nuovi appuntamenti per i Comitati territoriali

In vista del *Congresso nazionale Uisp (14-16 marzo 2025)* prosegue anche questa fine settimana il percorso congressuale Uisp sul territorio con nuovi appuntamenti.

Presentiamo* i Congressi previsti nei prossimi giorni* e le notizie su quelli che si sono svolti nello scorso week-end

Leggi l'articolo

[4] Cominciano le attività dei gruppi Icehearts in Italia. L'esperienza di Schio (Vi) con il parkour
Il progetto nazionale Uisp Icehearts Europe continua a prendere forma in Italia, con *l'avvio delle prime attività sul campo* e un coinvolgimento sempre più diretto di bambini e adolescenti nei territori. Il progetto, ispirato al modello finlandese e *coordinato da ISCA*, mira a prevenire l'esclusione sociale nell'infanzia e nell'adolescenza, attraverso il coinvolgimento in attività sportive di squadra *in otto paesi europei*: Danimarca, Estonia, Belgio, Finlandia, Irlanda Slovenia, Spagna e Italia.

A Schio, grazie all'impegno dell'associazione affiliata Krap, sono già iniziate le attività con i gruppi locali, con il parkour come sport principale: "In questo periodo abbiamo lavorato molto per conoscerci, fare team building e accogliere le richieste dei ragazzi", racconta *Valentino Di Lauro*, mentore responsabile dei gruppi *Icehearts Uisp Vicenza*

Leggi l'articolo

[5] Le iniziative e i progetti Uisp nell'Agenda Sportpertutti 2025: un caleidoscopio di sport sociale

L'Agenda Sportpertutti Uisp, che ci accompagnerà lungo tutto il 2025 e che in questi giorni è in distribuzione attraverso i Comitati Uisp, raccoglie una serie di informazioni sulle manifestazioni e sui progetti nazionali Uisp.

Si tratta di *un'utile carrellata riepilogativa dei vari impegni nazionali Uisp* e un caleidoscopio che ci aiuterà a conoscere *le varie facce dello sport sociale e per tutti*.

AGENDA SPORTPERTUTTI UISP [6]

Nell'articolo le schede che ogni mese presentano i progetti, nazionali e internazionali dell'Uisp, e le manifestazioni nazionali

Leggi l'articolo

[7] Nuovi appuntamenti con i corsi di formazione organizzati dall'Uisp in tutta Italia

Proseguono i corsi di formazione Uisp *organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali*. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo *al primo posto la qualità della formazione* e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista

tecnologico.

Sono *circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia* a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle* 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti*. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Leggi l'articolo

[8] Verso il 14 dicembre: l'Uisp al fianco di chi difende in modo nonviolento la democrazia

Sono circa *800 le realtà che hanno aderito* alla mobilitazione per opporsi al Decreto sicurezza in discussione al Senato, in programma *a Roma il 14 dicembre*, con appuntamento a piazzale Verano. Davanti al cimitero monumentale della Capitale si riuniranno esponenti e militanti di associazioni, partiti politici e sindacati, da Amnesty International all'Anpi, dall'Arci alla Cgil, dal Partito Democratico ad Alleanza Verdi Sinistra, che hanno dato vita alla rete "A pieno regime". Anche *l'Uisp aderisce al documento [9] condiviso dai promotori e alla mobilitazione*. Il DDL 1236, già passato in prima lettura alla Camera e ora in discussione al Senato, fa parte di un'idea pericolosa di Giustizia che si va delineando in questi mesi: indebolisce gli strumenti di lotta a mafie e corruzione e rafforza i reati penali nei confronti dei più deboli

Leggi l'articolo

[10] Sport e terzo settore, l'articolo di Tiziano Pesce, presidente Uisp, sul mensile di Euroconference

Pubblichiamo l'ampio articolo "Sport e terzo settore, convergenze, approccio pratico, scenari e spazi di intervento per l'ente di promozione sportiva",* firmato da Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp*, per la rubrica Opinione del numero di novembre di Associazioni e sport [11]*, il mensile edito dal Gruppo Euroconference*.

La rivista (disponibile in abbonamento) affronta in modo multidisciplinare e completo gli aspetti fiscali, giuridici, contabili e giuslavoristici delle associazioni e offre un monitoraggio costante sulle novità, gli adempimenti e le agevolazioni.

"I binari dello sport dilettantistico e quelli del terzo settore sono senza dubbio sempre più *interconnessi* - scrive Pesce - con *i principali nodi di incontro e di scambio* rappresentati dalle recenti riforme legislative del sistema sportivo e del terzo settore, che poco più di un anno fa hanno trovato una importante "sintesi" all'interno dell'*articolo 33 della Costituzione"

Leggi l'articolo

[12] Giunta nazionale Uisp a tutto campo, dai Congressi territoriali al Bilancio sociale

Si è tenuta *venerdì 6 dicembre*, con inizio alle ore 17.30, la riunione della Giunta Nazionale convocata congiuntamente alla Conferenza dei Presidenti dei Comitati Regionali Uisp. La riunione si è svolta in modalità on line.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha introdotto la riunione ricordando l'impegno straordinario che esprimono in questa fase della stagione sportiva i Comitati regionali e territoriali, i Settori di Attività, l'intera governance Uisp ad ogni livello. Alle numerose attività si aggiunge infatti l'impegno per *lo svolgimento dei Congressi territoriali*, che stanno fornendo utilissimi elementi, spunti e proposte anche in vista del Congresso nazionale del prossimo marzo 2025

Leggi l'articolo

[13] Sport Point Uisp, al via i nuovi webinar gratuiti di consulenza: appuntamento mercoledì 18 dicembre

Nuovo appuntamento gratuito on line di consulenze e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp, sulla piattaforma Zoom, in programma per *mercoledì 18 dicembre, dalle ore 18.00*. Ricordando che i sodalizi iscritti nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, così come gli stessi Comitati degli Organismi sportivi affilianti, sono tenuti ad espletare gli adempimenti in materia di safeguarding, insieme alla dott.ssa *Francesca Colecchia*, si farà il punto su *safeguarding* e scadenza per la nomina del responsabile e relativi adempimenti;

rimborsi forfettari ai volontari sportivi, chi può riceverli e in che modo.

[*Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MERCOLEDI' 18 DICEMBRE \[14\]*](#)

Leggi l'articolo

[15] Uisp Basilicata presenta il progetto Tran-Sport a Tv2000. Parla Michele Di Gioia

Il 9 dicembre, *nel programma EU Solidarity di Tv2000*, si è parlato del progetto Uisp Tran-Sport, nel dibattito riguardo la possibilità che Italia ed Europa si possano avvicinare anche grazie allo sport, attraverso un percorso di transizione sportiva.

Michele di Gioia, presidente Uisp Basilicata, ha affermato: "Partecipiamo con entusiasmo alla realizzazione di questo progetto di co-sviluppo, che riguarda il tema della transizione sportiva, nelle tre dimensioni ambientale, economica e sociale. Dal punto di vista operativo, il comitato *Uisp Matera* ha individuato la figura del *coach di transizione sportiva*: un operatore esperto che interverrà direttamente nel territorio per favorire i processi di sviluppo dell'intera comunità, che mettono al centro lo sport".

[*ASCOLTA L'INTERVISTA INTEGRALE DI MICHELE DI GIOIA SU TV2000 \[16\]*](#)

Leggi l'articolo

[17] On line Pagine Uisp numero 12 del 2024, con notizie e aggiornamenti per dirigenti e società sportive

È on line il numero 12 di PagineUisp del 2024 [18], la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sport per tutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

L'apertura di questo numero è dedicata al *rinvio* dell'entrata in vigore del passaggio dall'attuale esclusione all'*esenzione dell'imposta sul valore aggiunto* per gli enti associativi non commerciali; poi c'è l'appuntamento con il nuovo webinar del progetto *Sport Point*, fissato per mercoledì 18 dicembre e molto altro

Leggi l'articolo

[19] Conferenza conclusiva del progetto Uisp Emilia Romagna Differenze in gioco: corpo al centro

Mercoledì 11 dicembre, presso la struttura "The Social Hub" (Bo) si è tenuta la *Conferenza conclusiva del progetto "Differenze in Gioco – Corpo e movimento nello sport per tutti*", progetto di Uisp Emilia-Romagna cofinanziato dalla Regione tramite l. r. 6/2014, in partnership con ArciGay Nazionale, Gruppo Trans e GiULiA – Giornaliste.

[*GUARDA LA DIRETTA DELLA CONFERENZA \[20\]](#)

*Questo momento conclusivo ha rappresentato anche un'occasione per *confrontarsi sulle strategie future* raccogliendo le riflessioni di soggetti partner e di chi ha partecipato attivamente alla costruzione delle azioni progettuali**

Leggi l'articolo

[21] Uisp Roma sulla Rai: tempo di bilanci e prospettive. L'intervista a Simone Menichetti

Il *Giornale Radio Lazio, su Radio 1 Rai*, ha dedicato un approfondimento alla Uisp: Simone Menichetti, presidente Uisp Roma, è intervenuto per fare un bilancio dell'anno che sta per terminare e illustrare le iniziative Uisp in programma nel 2025.

[*ASCOLTA L'INTERVISTA A SIMONE MENICHETTI \[22\]](#)

*"Il 2025 sarà un anno molto ricco – spiega Simone Menichetti – Primo tra tutti ci sarà

Vivicità, che si svolgerà il 6 aprile e che l'Uisp Roma proverà a riportare *all'interno del carcere di Rebibbia*. Poi, non mancheranno tutti gli eventi classici della nostra primavera come *Città in Danza e Bicincittà*"

Leggi l'articolo

[23] La storia di Paolo Bologna, dal calcio fiorentino con l'Uisp al titolo italiano di pugilato

Una storia di forza di *volontà, determinazione e lealtà*, valori sportivi. Paolo Bologna è un calciante del calcio storico tesserato con Uisp Firenze. "A 16 anni, comincio parallelamente agli allenamenti nel calcio storico a fare pugilato – racconta Bologna – *doveva essere un solo

incontro*, poi ne arriva un altro, poi passo dilettante e poi vinco la medaglia di bronzo al campionato italiano, poi ancora, nel 2020, passo professionista”.

L'attività di Paolo Bologna non si limita ai propri allenamenti: “Lavoro in una palestra vicino al campo degli Azzurri in via Magellano, dove* alleno i bambini, i ragazzi e gli amatori*, quasi un centinaio in tutto; abbiamo anche due ragazze: perché pari opportunità e parità di genere sono valori primari”

Leggi l'articolo

[24] 20 anni di Uisp in Sardegna raccontano l'evoluzione dello sport nell'isola

Uisp Sardegna ha realizzato un'analisi approfondita dei dati relativi al tesseramento Uisp in Sardegna *nel ventennio dal 2003 al 2024*, per tracciare un percorso dettagliato nell'evoluzione del panorama sportivo isolano.

“Un utile strumento di lavoro per tutti i dirigenti Uisp che dai dati del passato intendono cogliere *elementi e suggestioni per elaborare strategie di sviluppo* delle attività future e delle politiche Uisp per il diritto allo sport”, commenta la *presidente Uisp Sardegna, Maria Pina Casula.

*Per il *presidente del Comitato Uisp di Cagliari, Pietro Casu *”questo importante studio può rappresentare un punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati a promuovere lo sport e l'attività fisica come strumenti di *benessere e inclusione sociale*”.

Antonello Ibbà, responsabile Attività Uisp Sardegna, aggiunge: “Per il futuro penso che si possano individuare delle *priorità*, concentrando le risorse su quei settori e potenzialmente più pronti a strutturarsi”

Leggi l'articolo

[25] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! *Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo*. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. *Emozioni, volti e attività dello sport sociale* del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video *intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv *

Leggi l'articolo

[26] Comunicazione Uisp: le news più lette degli ultimi giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: In arrivo la festa per la *50^a Rassegna nazionale Gruppi Folk Uisp*; L'impegno Uisp nelle *carceri* riconosciuto nei bandi Sport di Tutti; L'Uisp sostiene la *Maratona di Reggio Emilia*: oltre 2500 iscritti; La *formazione* Uisp propone appuntamenti su tutto il territorio; La nuova grafica di *Giocaggin*: “Puoi chiamarmi sognatore”

Leggi l'articolo

[27]

Per aggiornamenti consultare il sito

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/zqe2yju/ws20j24/uf/84/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLmI0?_d=9BC&_c=dbf5cfe6 [28]

Uispres – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLII

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello

Uisp n. 46 del 2024, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: un anno con l'Uisp e il discobolo speciale calendario, i Congressi uisp; prorogata l'esclusione Iva per gli enti associativi e molto altro

Il numero 46 di Uisp n. 46 del 2024 è online. In questo numero: un anno con l'Uisp e il discobolo speciale calendario, i Congressi territoriali Uisp; prorogata l'esclusione Iva per gli enti associativi; il nuovo numero di Pagine Uisp; il progetto Uisp Icehearts è partito, l'esperienza di Vicenza e molto altro

Immagina un anno con l'Uisp: il Discobolo speciale con il calendario 2025

Il calendario è il luogo del futuro, dei giorni che verranno. Per realizzare questo **numero speciale de Il Discobolo**, la storica rivista Uisp nata nel 1956, ci siamo fatti ispirare dallo slogan scelto per la stagione sportiva 2024-25: IMMAGINA.

SFOGLIA LO SPECIALE IL DISCOBOLO-CALENDARIO 2025

Con questo speciale vi terremo compagnia e cercheremo di ricordarvi, mese per mese, che **c'è bisogno di un'altra narrazione di sport**. E c'è bisogno di chi cerca di immaginarla e renderla viva, concreta, giorno per giorno

"Grafica e parole come **invito al coraggio civile**, una scommessa sul futuro, in nome di una utopia realizzabile, che noi dell'Uisp ci portiamo dentro e che vogliamo trasmettere: **sportpertutti è solidarietà, diritti, benessere, relazioni sociali**. Una visione e una pratica per immaginare città migliori e amichevoli. Al centro c'è il rispetto per tutte le persone e per l'ambiente nel quale viviamo. Senza, nessuno sport sarebbe possibile", scrive **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**

Esclusione Iva per gli enti associativi, arriva la proroga al 10 gennaio 2026

Il Consiglio dei ministri, nella riunione di lunedì 9 dicembre 2024, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di termini normativi. Tra le principali previsioni del cosiddetto **decreto Milleproroghe** - anticipate dal comunicato stampa del Governo - **l'atteso rinvio dell'entrata in vigore** del passaggio dall'attuale esclusione all'esenzione dell'imposta sul valore aggiunto per gli enti associativi non commerciali.

"Accogliamo con favore questo ulteriore passaggio, un risultato importante ottenuto anche grazie all'impegno del Forum del Terzo settore", dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**.

"Il grido di allarme che abbiamo lanciato negli scorsi mesi è stato ascoltato da Governo e Parlamento, ma l'intervento rimane un rimedio provvisorio", dichiara **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore**

Verso il Congresso nazionale Uisp: i nuovi appuntamenti per i Comitati territoriali

In vista del **Congresso nazionale Uisp (14-16 marzo 2025)** prosegue anche questo fine settimana il percorso congressuale Uisp sul territorio con nuovi appuntamenti.

Presentiamo i **Congressi previsti nei prossimi giorni** e le notizie su quelli che si sono svolti nello scorso week-end

Cominciano le attività dei gruppi Icehearts in Italia. L'esperienza di Schio (Vi) con il parkour

Il progetto nazionale Uisp Icehearts Europe continua a prendere forma in Italia, con **l'avvio delle prime attività sul campo** e un coinvolgimento sempre più diretto di bambini e adolescenti nei territori. Il progetto, ispirato al modello finlandese e **coordinato da ISCA**, mira a prevenire l'esclusione sociale nell'infanzia e nell'adolescenza, attraverso il coinvolgimento in attività sportive di squadra **in otto paesi europei**: Danimarca, Estonia, Belgio, Finlandia, Irlanda Slovenia, Spagna e Italia.

A Schio, grazie all'impegno dell'associazione affiliata Krap, sono già iniziate le attività con i gruppi locali, con il parkour come sport principale: "In questo periodo abbiamo lavorato molto per conoscerci, fare team building e accogliere le richieste dei ragazzi", racconta **Valentino Di Lauro**, mentore responsabile dei gruppi **Icehearts Uisp Vicenza**

Le iniziative e i progetti Uisp nell'Agenda Sportpertutti 2025: un caleidoscopio di sport sociale

L'Agenda Sportpertutti Uisp, che ci accompagnerà lungo tutto il 2025 e che in questi giorni è in distribuzione attraverso i Comitati Uisp, raccoglie una serie di informazioni sulle manifestazioni e sui progetti nazionali Uisp.

Si tratta di **un'utile carrellata riepilogativa dei vari impegni nazionali Uisp** e un caleidoscopio che ci aiuterà a conoscere **le varie facce dello sport sociale e per tutti**.

AGENDA SPORTPERTUTTI UISP

Nell'articolo le schede che ogni mese presentano i progetti, nazionali e internazionali dell'Uisp, e le manifestazioni nazionali

Nuovi appuntamenti con i corsi di formazione organizzati dall'Uisp in tutta Italia

Proseguono i corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo **al primo posto la qualità della formazione** e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono **circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia** a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle **180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti**. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Verso il 14 dicembre: l'Uisp al fianco di chi difende in modo nonviolento la democrazia

Sono circa **800 le realtà che hanno aderito** alla mobilitazione per opporsi al Decreto sicurezza in discussione al Senato, in programma **a Roma il 14 dicembre**, con appuntamento a piazzale Verano. Davanti al cimitero monumentale della Capitale si riuniranno esponenti e militanti di associazioni, partiti politici e sindacati, da Amnesty International all'Anpi, dall'Arci alla Cgil, dal Partito Democratico ad Alleanza Verdi Sinistra, che hanno dato vita alla rete "A pieno regime". Anche **l'Uisp aderisce al documento condiviso dai promotori e alla mobilitazione**. Il DDL 1236,

già passato in prima lettura alla Camera e ora in discussione al Senato, fa parte di un'idea pericolosa di Giustizia che si va delineando in questi mesi: indebolisce gli strumenti di lotta a mafie e corruzione e rafforza i reati penali nei confronti dei più deboli

Sport e terzo settore, l'articolo di Tiziano Pesce, presidente Uisp, sul mensile di Euroconference

Pubblichiamo l'ampio articolo "Sport e terzo settore, convergenze, approccio pratico, scenari e spazi di intervento per l'ente di promozione sportiva", **firmato da Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, per la rubrica Opinione del numero di novembre di [Associazioni e sport](#), **il mensile edito dal Gruppo Euroconference**.

La rivista (disponibile in abbonamento) affronta in modo multidisciplinare e completo gli aspetti fiscali, giuridici, contabili e giuslavoristici delle associazioni e offre un monitoraggio costante sulle novità, gli adempimenti e le agevolazioni.

"I binari dello sport dilettantistico e quelli del terzo settore sono senza dubbio sempre più **interconnessi** - scrive Pesce - con **i principali nodi di incontro e di scambio** rappresentati dalle recenti riforme legislative del sistema sportivo e del terzo settore, che poco più di un anno fa hanno trovato una importante "sintesi" all'interno dell'**articolo 33 della Costituzione**"

Giunta nazionale Uisp a tutto campo, dai Congressi territoriali al Bilancio sociale

Si è tenuta **venerdì 6 dicembre**, con inizio alle ore 17.30, la riunione della Giunta Nazionale convocata congiuntamente alla Conferenza dei Presidenti dei Comitati Regionali Uisp. La riunione si è svolta in modalità on line.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha introdotto la riunione ricordando l'impegno straordinario che esprimono in questa fase della stagione sportiva i Comitati regionali e territoriali, i Settori di Attività, l'intera governance Uisp ad ogni livello. Alle numerose attività si aggiunge infatti l'impegno per **lo svolgimento dei Congressi territoriali**, che stanno fornendo utilissimi elementi, spunti e proposte anche in vista del Congresso nazionale del prossimo marzo 2025

Sport Point Uisp, al via i nuovi webinar gratuiti di consulenza: appuntamento mercoledì 18 dicembre

Nuovo appuntamento gratuito on line di consulenze e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp, sulla piattaforma Zoom, in programma per **mercoledì 18 dicembre, dalle ore 18.00**.

Ricordando che i sodalizi iscritti nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, così come gli stessi Comitati degli Organismi sportivi affilianti, sono tenuti ad espletare gli adempimenti in materia di safeguarding, insieme alla dott.ssa **Francesca Colecchia**, si farà il punto su **safeguarding** e scadenza per la nomina del responsabile e relativi adempimenti; **rimborsi forfettari ai volontari** sportivi, chi può riceverli e in che modo.

Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MERCOLEDI' 18 DICEMBRE

Uisp Basilicata presenta il progetto Tran-Sport a Tv2000. Parla Michele Di Gioia

Il 9 dicembre, **nel programma EU Solidarity di Tv2000**, si è parlato del progetto Uisp Tran-Sport, nel dibattito riguardo la possibilità che Italia ed Europa si possano avvicinare anche grazie allo sport, attraverso un percorso di transizione sportiva.

Michele di Gioia, presidente Uisp Basilicata, ha affermato: "Partecipiamo con entusiasmo alla realizzazione di questo progetto di co-sviluppo, che riguarda il tema della transizione sportiva, nelle tre dimensioni ambientale, economica e sociale. Dal punto di vista operativo, il comitato **Uisp Matera** ha individuato la figura del **coach di transizione sportiva**: un operatore esperto che

interverrà direttamente nel territorio per favorire i processi di sviluppo dell'intera comunità, che mettono al centro lo sport".

ASCOLTA L'INTERVISTA INTEGRALE DI MICHELE DI GIOIA SU TV2000

On line Pagine Uisp numero 12 del 2024, con notizie e aggiornamenti per dirigenti e società sportive

È on line il numero 12 di PagineUisp del 2024, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sport per tutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp. L'apertura di questo numero è dedicata al **rinvio** dell'entrata in vigore del passaggio dall'attuale esclusione all'**esenzione dell'imposta sul valore aggiunto** per gli enti associativi non commerciali; poi c'è l'appuntamento con il nuovo webinar del progetto **Sport Point**, fissato per mercoledì 18 dicembre e molto altro

Conferenza conclusiva del progetto Uisp Emilia Romagna Differenze in gioco: corpo al centro

Mercoledì 11 dicembre, presso la struttura "The Social Hub" (Bo) si è tenuta la **Conferenza conclusiva del progetto "Differenze in Gioco - Corpo e movimento nello sport per tutti 3"**, progetto di Uisp Emilia-Romagna cofinanziato dalla Regione tramite l. r. 6/2014, in partnership con ArciGay Nazionale, Gruppo Trans e GiULiA - Giornaliste.

GUARDA LA DIRETTA DELLA CONFERENZA

Questo momento conclusivo ha rappresentato anche un'occasione per **confrontarsi sulle strategie future** raccogliendo le riflessioni di soggetti partner e di chi ha partecipato attivamente alla costruzione delle azioni progettuali

Uisp Roma sulla Rai: tempo di bilanci e prospettive. L'intervista a Simone Menichetti

Il **Giornale Radio Lazio, su Radio 1 Rai**, ha dedicato un approfondimento alla Uisp: Simone Menichetti, presidente Uisp Roma, è intervenuto per fare un bilancio dell'anno che sta per terminare e illustrare le iniziative Uisp in programma nel 2025.

ASCOLTA L'INTERVISTA A SIMONE MENICHETTI

"Il 2025 sarà un anno molto ricco - spiega Simone Menichetti - Primo tra tutti ci sarà **Vivicittà**, che si svolgerà il 6 aprile e che l'Uisp Roma proverà a riportare **all'interno del carcere di Rebibbia**. Poi, non mancheranno tutti gli eventi classici della nostra primavera come **Città in Danza e Bicincittà**"

La storia di Paolo Bologna, dal calcio fiorentino con l'Uisp al titolo italiano di pugilato

Una storia di forza di **volontà, determinazione e lealtà**, valori sportivi. Paolo Bologna è un calciante del calcio storico tesserato con Uisp Firenze. "A 16 anni, comincio parallelamente agli allenamenti nel calcio storico a fare pugilato - racconta Bologna - **doveva essere un solo incontro**, poi ne arriva un altro, poi passo dilettante e poi vinco la medaglia di bronzo al campionato italiano, poi ancora, nel 2020, passo professionista".

L'attività di Paolo Bologna non si limita ai propri allenamenti: "Lavoro in una palestra vicino al campo degli Azzurri in via Magellano, dove **alleno i bambini, i ragazzi e gli amatori**, quasi un centinaio in tutto; abbiamo anche due ragazze: perché pari opportunità e parità di genere sono valori primari"

20 anni di Uisp in Sardegna raccontano l'evoluzione dello sport nell'isola

Uisp Sardegna ha realizzato un'analisi approfondita dei dati relativi al tesseramento Uisp in

Sardegna **nel ventennio dal 2003 al 2024**, per tracciare un percorso dettagliato nell'evoluzione del panorama sportivo isolano.

"Un utile strumento di lavoro per tutti i dirigenti Uisp che dai dati del passato intendono cogliere **elementi e suggestioni per elaborare strategie di sviluppo** delle attività future e delle politiche Uisp per il diritto allo sport", commenta la **presidente Uisp Sardegna, Maria Pina Casula**.

Per il **presidente del Comitato Uisp di Cagliari, Pietro Casu** "questo importante studio può rappresentare un punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati a promuovere lo sport e l'attività fisica come strumenti di **benessere e inclusione sociale**".

Antonello Ibba, responsabile Attività Uisp Sardegna, aggiunge: "Per il futuro penso che si possano individuare delle **priorità**, concentrando le risorse su quei settori e potenzialmente più pronti a strutturarsi"

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! **Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo**. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. **Emozioni, volti e attività dello sport sociale** del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video **intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv**

Comunicazione Uisp: le news più lette degli ultimi giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: In arrivo la festa per la **50^a Rassegna nazionale Gruppi Folk Uisp**; L'impegno Uisp nelle **carceri** riconosciuto nei bandi Sport di Tutti; L'Uisp sostiene la **Maratona di Reggio Emilia**: oltre 2500 iscritti; La **formazione** Uisp propone appuntamenti su tutto il territorio; La nuova grafica di **Giocagin**: "Puoi chiamarmi sognatore"



In piazza contro il Ddl sicurezza: "Un'idea distorta della democrazia"

Manifestazione nazionale a Roma sabato 14 dicembre, alle 14 in piazzale Verano.

Moltissime adesioni, c'è anche la Cgil. L'invito a partecipare: "Il governo ritiri subito questo provvedimento liberticida"

[Emanuele Di Nicola](#)

13 dicembre 2024 • 17:20

Tag:

ddl sicurezza

manifestazione nazionale

14 dicembre

L'appuntamento è sabato 14 dicembre a Roma, alle ore 14 in piazza del Verano: è il giorno della manifestazione nazionale per dire no al Ddl sicurezza del governo Meloni. La protesta è stata proclamata dalla Rete Nazionale contro il Ddl Sicurezza - A pieno regime, e vede la partecipazione di tanti movimenti e associazioni, in numero sempre crescente: anche la Cgil sarà in piazza per fermare questa deriva.

L'appuntamento segue quello dello scorso 16 novembre, nell'Aula Magna dell'università La Sapienza, quando ha preso corpo una grande assemblea nazionale. Con la piazza di sabato, dunque, la mobilitazione continua.

Lavoratori, precari, antifascisti

“Siamo coloro che difendono e reinventano la democrazia come antifascistè, transfemministè, attivistè impegnatè ogni giorno a lottare per la giustizia sociale e ambientale”. Così inizia il manifesto della Rete Nazionale, che lancia la manifestazione. “Siamo lè lavoratorè che rischiano il posto o vivono la precarietà; siamo chi, e con chi, presidia le fabbriche contro l’impoverimento crescente e l’aumento delle disuguaglianze economiche. Siamo nelle scuole e nelle università, a difendere il diritto allo studio e l’accesso a saperi liberi e inclusivi”.

E ancora, proseguono gli organizzatori: “Siamo con chi organizza picchetti antisfratto, portando solidarietà a chi rischia di perdere la casa perché non può più permettersi un affitto. Siamo chi, e al fianco di chi, lotta contro la violenza patriarcale e contro tutte le forme di oppressione di genere”.

Una democrazia autoritaria coi deboli

Al contrario, spiega la Rete Nazionale, i sostenitori del disegno di legge sono coloro che hanno “un’idea deforme” della democrazia: “Autoritaria con i deboli e gli ultimi e affabile con chi corrompe, accumula, inquina”. Il ddl sicurezza è inaccettabile per molte ragioni: “Segna un salto autoritario senza precedenti, colpendo con carcere e repressione i pilastri della democrazia, il dissenso e il conflitto sociale. Criminalizza persino le pratiche

di protesta non violenta e pacifica. Per la popolazione detenuta e per i migranti trattenuti nei Cpr, introduce punizioni sproporzionate, arrivando a considerare reato azioni come battere una pentola contro le sbarre”.

Inoltre, altro punto fondamentale, “il disegno di legge smonta anche strumenti essenziali del conflitto sindacale, colpendo i blocchi stradali e i picchetti”.

Per un'altra idea della sicurezza

“Noi abbiamo un'altra idea di sicurezza”. È quanto si legge nel documento di adesione all'iniziativa, firmato da moltissime realtà. L'idea, nel particolare, è “quella chiesta nelle piazze dalle donne che denunciano le troppe vittime di femminicidio; la sicurezza che invocano le lavoratrici e i lavoratori che continuano a morire sui luoghi di lavoro; quella di coloro che chiedono *in primis* sicurezza sociale e misure di welfare che rispondano ai bisogni primari”.

In tal senso il ddl è “un tassello pericoloso che rischia di minare i principi chiave della nostra democrazia - proseguono -. A minor Stato sociale corrisponde più Stato penale, mettendo in luce la natura selettiva delle scelte rivolte a colpire prevalentemente gli esclusi”.

Le leggi devono tutelare i diritti

La sicurezza che vuole veicolare il ddl è “è declinata come ordine pubblico, in un'accezione repressiva, distante dal disegno costituzionale”. Al contrario “le leggi devono tutelare i diritti, non il potere. Devono promuovere la giustizia sociale, non le disuguaglianze e le discriminazioni. Nessun decreto può mettere il bavaglio ad espressioni di libertà, sacre in democrazia, in un'epoca in cui rischiamo di essere schiacciati dal cinismo e dall'indifferenza”.

A questa idea, quindi, “ci opponiamo, mobilitandoci come è nel nostro Dna: quello nonviolento, di chi opera nei territori per costruire una società fondata sulla giustizia sociale ed ambientale”.

Moltissime adesioni

Come detto, tantissime sono le adesioni. Tra queste c'è Libera, Acli, Acsi, Anpi, Arci, Auser, Cgil, Cnca, Cooperare con Libera Terra, Csv Net, Flai, Fondazione Finanza Etica, Fondazione Gruppo Abele, Fondazione Nazionale Interesse Uomo, Fuci, Lav, Legambiente, Link coordinamento universitario, Masci, Pax Christi, Pro Civitate Christiana, Rete della Conoscenza, Rete Studenti Medi, Spi, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, Uisp, Us Acli. E molte altre.

Cgil: ritirare provvedimento liberticida

La Cgil e la Flc Cgil si sono mobilitate fin dall'inizio per intervenire nel percorso parlamentare del ddl. Insieme a tante realtà, afferma il sindacato di categoria, "chiediamo il ritiro di questo provvedimento liberticida che rappresenta un ulteriore tassello della svolta autoritaria che il governo Meloni vuole imprimere a cambiare alle basi la nostra Repubblica nata dalla Resistenza, la forma di Stato, la forma di governo e gli equilibri tra i poteri". Come Flc sabato "parteciperemo e invitiamo tutte e tutti a partecipare alla manifestazione nazionale a Roma. Il concentramento del corteo è previsto alle ore 14 a piazzale del Verano".

Appuntamento in piazza, dunque, per una mobilitazione che non si ferma e anzi rilancia con forza.



Manovra: “La norma sui revisori Mef colpirebbe anche il non profit”

16 Dicembre 2024

“Consideriamo molto grave la norma in Legge di Bilancio che introdurrebbe dei revisori del Mef negli organi di controllo degli enti che ricevono contributi pubblici. Parliamo dell'articolo 112 del testo che, peraltro, al comma 4 imporrebbe a quegli stessi enti anche un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, sulla base dei valori medi di spesa degli anni precedenti. In base a

quanto apprendiamo, i pesanti vincoli e controlli riguarderebbero anche il Terzo settore, nonostante quest'ultimo sia già soggetto a una rigida vigilanza e l'attuazione della misura sarebbe a dir poco complessa. Verrebbe così colpita l'autonomia di soggetti privati che, diversamente dalle aziende, sono votati allo svolgimento di attività di interesse generale e che già sono dotati di controlli spesso pervasivi: gli Enti di Terzo Settore appunto". Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

"Inoltre, gli effetti sarebbero disastrosi soprattutto sui servizi che il Terzo settore offre ai cittadini in risposta ai loro bisogni e sullo sviluppo dell'economia sociale di questo Paese, imponendo un freno importante agli investimenti, all'innovazione, al lavoro svolto per la tenuta del tessuto socio-economico. La possibilità di evitare questo danno c'è ancora: si ritiri il provvedimento o lo si corregga" conclude Pallucchi.



Legge di bilancio 2025

5 per mille, Fratelli d'Italia ritira il suo emendamento

Ritirato l'emendamento a prima firma Vietri, che alzava il tetto del 5 per mille da 525 milioni a 575 milioni. Sul 112, entra in gioco un nuovo subemendamento a firma Bonetti di Sara De Carli

Sono le 20.50 di sabato 14 dicembre quando la Commissione Bilancio della Camera riprende i lavori sulla Legge di Bilancio 2025. Il vicepresidente, **Giovanni Luca Cannata**, comunica le proposte emendative ritirate: la prima è la Vietri 8.078, ossia l'emendamento di Fratelli d'Italia che alzava il tetto del 5 per mille da 525 milioni a 575 milioni, dal 2025. È l'emendamento di cui **Maria Teresa Bellucci**, viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali del Governo Meloni, a VITA aveva detto: «Posso certamente dire che seguiremo tale iniziativa con molto interesse. L'innalzamento del tetto previsto risponde alla necessità di dare maggiormente seguito alle scelte dei contribuenti e sostenere l'azione degli enti del Terzo Settore che partecipano attivamente alla costruzione del bene comune».

Restano sul piatto altri emendamenti per l'innalzamento del tetto, da affrontare nella discussione della Commissione: Stumpo 8.0106, gli identici articoli aggiuntivi Gadda 8.0109 e Bonetti 8.0108, gli identici articoli aggiuntivi Bicchielli 8.082, Gebhard 8.079, Barabotti 8.080 e Panizzut 8.081.

Se i 50 milioni aggiuntivi che erano stati proposti da Fratelli d'Italia garantivano una prospettiva di medio termine alla capienza del 5 per mille, servirebbe a questo punto quantomeno evitare che cresca ulteriormente la forbice tra l'importo che gli italiani destinano con il loro 5 per mille e ciò che lo Stato effettivamente eroga: ricordiamo infatti che già nell'ultima edizione del 5 per mille gli italiani hanno destinato quasi 28 milioni in più rispetto al tetto previsto dei 525 milioni.

Articolo 112

Resta un capitolo ancora non affrontato quello relativo all'articolo 112, con ben dodici emendamenti che chiedono di sopprimerlo tout court: 112.1 De Bertoldi; 112.2 Marattin; 112.3 e 112.4 Steger; 112.5 Vaccari, Forattini, Marino, Romeo, Andrea Rossi; 112.6 Zanella, Grimaldi; 112.8. Ubaldo Pagano, Guerra, Lai, Mancini, Roggiani, Merola, Quartapelle Procopio, Gribaudo; 112.10 Bonetti; 112.11 Donno, Dell'Olio, Conte, Caramiello, Torto, Carmina; 112.12 Semenzato, Lupi, Bicchielli, Brambilla, Carfagna, Cavo, Alessandro Colucci, Pisano, Tirelli; 112.13 Faraone, Gadda, Del Barba, Bonifazi, Boschi, Giachetti, Gruppioni; 112.14 Boschi, Del Barba, Faraone, Gadda. La soppressione ovvierebbe sia all'obbligo di prevedere un rappresentante del ministero dell'Economia e delle Finanze nel collegio sindacale o nell'organo di revisione di tutti gli enti che percepiscono contributi pubblici "di entità significativa" (stabilita in almeno 100mila euro annui), sia al limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, previsto dal comma 4, che rischia di diventare un incomprensibile freno all'economia sociale.

Gli emendamenti dal 112.15 al 112.28 intervengono in vario modo sull'articolo 112: c'è chi vorrebbe portare la quota di contributo ricevuto dallo Stato da 100mila euro a 1 milione di euro e chi si è preoccupato di fare un emendamento che va ad escludere dalla misura le sole fondazioni lirico-sinfoniche.

La novità è il subemendamento presentato agli emendamenti del governo, il 0.21.2.18 a firma di **Elena Bonetti** (Azione): prevede che «dagli enti di cui al presente comma sono esclusi gli enti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117».

Le novità negli emendamenti dei relatori

L'emendamento 2.62 dei relatori istituisce un fondo da 30 milioni di euro per il 2025, il "Fondo Dote Famiglia", che darà un contributo ancora da definire per le attività sportive e ricreative effettuate in periodi extra scolastici dei figli tra i 6 e i 14 anni, per le famiglie con Isee inferiore ai 15mila euro, se erogate da parte di associazione e società sportive dilettantistiche iscritte al Rasd e da enti di Terzo settore iscritti al Runts.

Si crea un fondo straordinario di 45 milioni per il rafforzamento dei servizi sociali: rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle Regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale.

Sale da 800 a mille euro la detrazione per spese di istruzione nelle scuole paritarie.



Modelli di sviluppo

Giovannini: la sostenibilità ha bisogno del Terzo settore

Presentato il Rapporto Territori di Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile). Videointerviste al direttore scientifico Enrico Giovannini e a Roberto Basso, direttore delle relazioni esterne e sostenibilità di Wind Tre

di [Chiara Ludovisi](#)

Per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità, la strada è ancora lunga, ma la via è ormai intrapresa e indietro non si torna. E il Terzo settore gioca un ruolo cruciale. Ne è convinto Enrico Giovannini, direttore scientifico di [AsviS](#), nonostante le "cattive notizie" contenute nel [rapporto che oggi l'Alleanza ha presentato](#): un rapporto dedicato ai troppo timidi progressi e ai preoccupanti arretramenti dell'Italia e dei territori nel cammino verso la sostenibilità. Delle principali novità e delle tendenze positive e negative evidenziate nel Rapporto, **Giovanni ha parlato con Vita.it** in questa videointervista.

[Qui l'intervista a Roberto Basso, direttore delle relazioni esterne e sostenibilità di Wind Tre: "Le aziende private hanno un ruolo cruciale nella promozione della sostenibilità".](#)



ASviS: “Se non ci prendiamo cura dei territori, rincorreremo

Al Cnel la presentazione del Rapporto sulla sostenibilità di Regioni, Province e Città: politiche climatiche, rigenerazione urbana e supporto alle aree interne per ridurre i divari. Ma servono coordinamento interistituzionale e più capacità di spesa. 14/12/24

Senza una gestione sostenibile dei territori, l'Italia rischia di rimanere indietro. Nonostante alcune buone pratiche e segnali positivi - come l'impegno dei corpi intermedi e la crescente consapevolezza dei cittadini - Regioni, Province, Città metropolitane, aree urbane e Comuni soffrono di ritardi su più fronti, dal rischio idrogeologico al consumo di suolo. Questi i temi affrontati nell'evento di presentazione del **Rapporto ASviS 2024 "I Territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile: alle radici della sostenibilità"**, che si è tenuto il 13 dicembre presso la sede del **Cnel** a Roma. Nel Rapporto, realizzato con il contributo incondizionato di **Federcasse**

e **Wind Tre**, l'Alleanza ha fatto il punto sullo stato di salute dei territori nel periodo 2010-2023, attraverso l'elaborazione di circa **100 indicatori elementari e indici compositi**.

Renato Brunetta, presidente del Cnel, ha aperto i lavori evidenziando la sinergia tra il Cnel e l'ASviS, che potrebbe ampliarsi attraverso un'azione congiunta tesa a due obiettivi: **"rafforzare il monitoraggio degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e garantire una cabina di regia, una sorta di coordinamento tra livello centrale e livelli territoriali, a fronte di un'inevitabile oscillazione tra queste diverse dimensioni e nel quadro di un crescente dinamismo delle Regioni"**. Ha inoltre sottolineato che **"molti dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile passano dai corpi intermedi. Lo Stato non basta, serve la società civile"**, per concludere che in futuro il Cnel potrebbe aprirsi anche alle fondazioni bancarie e alle camere di commercio.

Pierluigi Stefanini, presidente dell'ASviS, ha posto l'accento sulla valenza del Rapporto Territori per connettere meglio le diverse scale operative, dal livello nazionale a quello globale, ed evitare ricadute localistiche. **"O affrontiamo con determinazione e visione strategica l'assetto del Paese, dal punto di vista idrogeologico e della cura del territorio, o continueremo a rincorrere emergenze, senza riuscire a determinare gli strumenti efficaci per mettere a punto gli ecosistemi"**, ha proseguito, identificando quattro priorità: politiche climatiche nelle città, rigenerazione urbana e politiche abitative, sostegno alle aree interne, e convergenza interistituzionale.

Walter Vitali, Urban@it e co-coordinatore del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11 "Città e comunità sostenibili", **ha mostrato** il quadro nazionale: tra i 14 Goal analizzati, **solo l'economia circolare (Goal 12) ha registrato un miglioramento**, mentre **arretramenti significativi sono stati riscontrati su povertà, acqua, ecosistema terrestre, giustizia e istituzioni**. Il risultato è che solo nel 19% dei casi si può raggiungere l'obiettivo stabilito. Sul fronte delle politiche, Vitali ha evidenziato le **carenze del Paese nella capacità di spesa**, citando gli oltre 75 miliardi di euro dell'Accordo di partenariato 2021-2027 con l'Unione europea e le risorse del Pnrr non pienamente utilizzate.

Manlio Calzaroni, responsabile dell'Area ricerca dell'ASviS, **è entrato nel dettaglio** degli andamenti territoriali: **"La famosa dicotomia Nord-Sud non è presente: in ogni area si registra un peggioramento su cinque Goal, con miglioramenti solo in uno. La tradizionale divisione si vede, invece, nei livelli raggiunti dai singoli territori, rispetto a quello medio nazionale. Per quanto riguarda le Province, ci sono situazioni significativamente diverse all'interno di una stessa Regione"**. Poi, sugli obiettivi quantitativi: **"Sedici regioni potrebbero raggiungere l'obiettivo di ridurre entro il 2030 sotto la quota del 9% l'abbandono scolastico. Nessuna Regione, invece, è in grado di raggiungere l'obiettivo di azzerare il consumo di suolo entro il 2030, e di ridurre del 40% la durata dei procedimenti. Solo una Regione su 21 potrà raggiungere il 3% di Pil dedicato a ricerca e sviluppo. Dobbiamo cambiare passo e il ruolo dei corpi intermedi è quello di incalzare e aiutare i decisori politici per fare di più"**.

Silvia Brini, Ispra e co-coordinatrice del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11, **ha descritto** i rischi affrontati quest'anno sul territorio, partendo dalla **"forte vulnerabilità dovuta alla diffusa presenza di edifici privi delle caratteristiche anti-sismiche. Sul rischio vulcanico, le novità riguardano l'attività eruttiva di Stromboli. Ci sono stabilimenti pericolosi in zona sismica 1 e a rischio idrogeologico 4. Sul rischio idrogeologico, osserviamo che il 28% degli eventi franosi sono**

*molto rapidi e caratterizzati da una elevata distruttività. Riguardo alla **siccità**, la percentuale del territorio italiano soggetto a siccità estrema è in aumento".*

Durante il panel "**L'Agenda 2030, il Patto per il Futuro e la sostenibilità dei territori**", **Roberto Basso**, direttore External affairs and sustainability di Wind Tre, ha sottolineato come le reti dell'azienda coprano il 98% della popolazione, ha illustrato l'iniziativa "**Borghi connessi**" e il lavoro sulle **smart cities**, oltre a quello sulle **aree interne** per i servizi digitali. Ha inoltre evidenziato la vivacità di comunità e amministratori locali, sottolineando però la necessità di colmare il **divario di risorse e competenze sui territori**.

Andrea Prete, presidente di Unioncamere, ha ricordato l'impegno dell'ente nel **supportare le imprese nella transizione verde e digitale**, anche grazie alla sinergia con Fondazione Symbola, quello sulla **parità di genere** e sulle **comunità energetiche rinnovabili**, auspicando una **sburocratizzazione** per accelerarne lo sviluppo.

Juan Lopez, responsabile del Servizio analisi economica e statistiche creditizie di Federcasse, ha affermato che la transizione **non è solo un costo, ma anche un'opportunità**. Ha aggiunto che le persone sono consapevoli della crisi climatica, ma non sono disposte a pagare più tasse, e in questo senso **gli istituti bancari possono rivelarsi fattori abilitanti**, soprattutto nei territori più ai margini.

È stata poi la volta di due neo governatori. **Marco Bucci**, presidente della Regione Liguria, è partito dalle **infrastrutture**: "*Vogliamo che la Liguria diventi la Regione più importante del Mediterraneo, la porta d'ingresso per il Sud dell'Europa. Tutto questo deve avvenire **senza consumo di suolo e nel rispetto dell'ambiente**, sfruttando energie pulite come eolico, solare e idroelettrico. Abbiamo progetti specifici in questa direzione. L'ASviS ha sempre collaborato con noi, siamo allineati, condividiamo la stessa visione di futuro".*

In collegamento video da Assisi, **Stefania Proietti**, presidente dell'Umbria, ha parlato del **cammino come esempio di buona pratica di sostenibilità**, auspicando un intervento normativo per regolamentare questa forma di accoglienza: "*L'esperienza è biunivoca: chi vive l'esperienza del cammino diventa cittadino delle città e può scegliere di viverci; chi accoglie, invece, sperimenta l'esperienza del dono*".

Al centro del Rapporto presentato quest'anno ci sono 30 buone pratiche ispirate all'Agenda 2030. **Samir de Chadarevian**, responsabile delle buone pratiche del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11, **ha sottolineato** il successo della campagna lanciata dall'ASviS nel 2024, che ha visto la partecipazione di **127 progetti**, il doppio rispetto ai 64 arrivati del 2023. Il **93% delle buone pratiche mette il Goal 17 al centro**, seguito dal **Goal 11**, dedicato alle città sostenibili, e il **Goal 13**, sul cambiamento climatico.

Daniela Avanzato **ha raccontato** l'impegno della Fondazione comunitaria di Agrigento e Trapani, che ha promosso **oltre 30 progetti in 35 Comuni siciliani**, e l'iniziativa "**Trap**" per combattere la povertà educativa minorile. Dal Comune di Piacenza, **Francesco Brianzi**, assessore alle Politiche giovanili, università e ricerca, con delega all'attuazione dell'Agenda 2030, **ha presentato** i progetti "**PC! L'Arte urbana unisce Piacenza**", dedicato alla street art, e "**Giovane città futura**", a sostegno delle associazioni giovanili. **Francesca Baldereschi**, responsabile nazionale di Slow food travel, **ha messo in luce** l'importanza di **valorizzare il cibo**

come strumento per raccontare il territorio, sostenere le comunità e promuovere comportamenti responsabili.

Di respiro europeo l'intervento di **Enrico Giovannini**, direttore scientifico dell'ASviS, che ha analizzato le tensioni politiche nell'Ue legate alla transizione energetica: *"Una parte dei produttori, consapevoli del rischio di uscire dal mercato, si è impegnata in **attività di lobbying**. Ma **dobbiamo credere a Unioncamere, Istat e Sace**, secondo cui investire in questa direzione porta benefici, o a chi, senza numeri, dice l'opposto?"*. Giovannini ha poi citato la decisione della Cina di obbligare le imprese quotate a seguire gli standard europei di rendicontazione: *"Questo fatto, poco discusso, **smentisce l'idea che l'Europa conta poco o è solo burocrazia**"*. Infine, ha sottolineato l'**importanza della prossima programmazione finanziaria dell'Unione europea**, che includerà sia i fondi di coesione che il bilancio complessivo: *"L'Italia sarà pronta ad aprirsi o rimarrà indietro? Questo sarà uno degli aspetti decisivi"*.

Giovannini ha poi dialogato con **Gaetano Manfredi**, sindaco di Napoli e presidente dell'Anci, che ha evidenziato la necessità di **agire sui divari territoriali** e di **investire nella formazione del personale pubblico**, considerando il ricambio intergenerazionale in atto nella Pa. Per superare le criticità strutturali sulla sostenibilità, *"**non possiamo agire in maniera settoriale**, gli interventi devono andare oltre il mandato di un sindaco"*, ha proseguito, citando la **carenza di spesa corrente** per garantire servizi essenziali gli asili nido. Manfredi ha concluso evidenziando la necessità di **efficaci politiche di coordinamento sulle politiche urbane**, auspicando la riattivazione del Comitato interministeriale.

A chiudere l'incontro è stata **Marcella Mallen**, presidente dell'ASviS, che ha richiamato due elementi positivi nel quadro *"abbastanza desolante"* delineato dal Rapporto: *"**È cresciuta la domanda di sviluppo sostenibile nell'opinione pubblica**, è maturata una nuova consapevolezza sull'urgenza di contrastare le conseguenze del cambiamento climatico. Inoltre, **le buone pratiche maturate sui territori alimentano la speranza di ridurre i divari**. Il nostro auspicio è che governo, Regioni, Province e città Metropolitane possano trarre da questo Rapporto una base unica di informazioni e dati per sviluppare processi di sostenibilità"*.

Il Rapporto Territori 2024

La sintesi del Rapporto

Riguarda l'evento di presentazione

Il comunicato stampa

Le presentazioni di:

- **Daniela Avanzato**
- **Francesca Baldeschi**
- **Francesco Brianzi**
- **Silvia Brini**
- **Manlio Calzaroni**
- **Samir de Chadarevian**
- **Walter Vitali**

Daisy Osakue: “Scambiata per una ladra in un negozio Apple solo perché ho la pelle nera”

L'atleta ha poi mostrato il tesserino della Guardia di Finanza: "Hai bloccato l'unico militare di colore"

16 Dicembre 2024

“Sono stata fermata in un negozio **Apple** a **Torino**, pensavano stessi **rubando** perché sono nera”. **Daisy Osakue**, la discobola atleta della Nazionale italiana, accusa e non nasconde tutta la sua amarezza riguardo a un episodio di **razzismo**. La 28enne ha raccontato l'accaduto tramite una storia su Instagram. Osakue si trovava nel negozio Apple di via Roma, a Torino, quando un ragazzo con una pettorina arancione le si avvicina e le dice: “Devi pagare prima di andare via dal negozio”.

Lei gli ha spiegato che avrebbe pagato la merce scelta alla cassa del piano inferiore. Ma lui ha proseguito dichiarando: “Sto facendo soltanto il mio lavoro”. La ragazza, rimasta esterrefatta dalle parole pronunciate dall'addetto alla sicurezza, ha replicato con tono deciso: “Siamo seri, guardiamoci in faccia: hai bloccato me e non altra gente perché sono l'unica **persona di colore** vero?”. La ragazza decide quindi d'identificarsi, apre il portafoglio e mostra il tesserino della **Guardia di Finanza**: è una finanziere e appartiene al gruppo sportivo delle Fiamme Gialle.

“Hai bloccato l'unico militare di colore e l'hai fermato me perché credevi che stessi rubando... Non hai più detto niente...”. Alla fine la campionessa è uscita dal negozio, per poi commentare ciò che era successo sui social. Non è la prima volta che Osakue è vittima di razzismo: nel luglio del **2018** è stata **colpita** con delle uova lanciate da un'auto in corsa mentre rientrava a casa a **Moncalieri**. Trasportata all'ospedale Oftalmico di Torino, ha riportato una leggera abrasione alla **cornea**.

Iran. Canta senza velo su YouTube, Parastoo Ahmadi arrestata e rilasciata

Redazione Esteri lunedì 16 dicembre 2024

La giovane cantante e musicista ha sfidato l'obbligo dell'hijab e il divieto, imposto alle donne, di cantare in pubblico. Dovrà affrontare un processo per aver "agitato contro le norme islamiche"

Ha cantato senza velo. È stata arrestata e poi rilasciata. In un "concerto immaginario su YouTube la giovane cantante e musicista iraniana Parastoo Ahmadi ha sfidato l'obbligo dell'hijab e il divieto, imposto alle donne, di cantare in pubblico. Nel corso del suo concerto dal vivo, senza pubblico, Parastoo ha interpretato alcune famose canzoni iraniane, tra cui "Il tulipano è cresciuto dal sangue dei giovani", un brano che inneggia alla libertà, invitando gli spettatori a "immaginare questa bellissima patria, qui voglio cantare per le persone che amo. È un diritto che non posso ignorare: cantare per la terra che amo profondamente". Nonostante il divieto di accesso al canale YouTube in Iran, il video, ad oggi, ha ricevuto 1,7 milioni di visualizzazioni e decine di migliaia di commenti. "La tua coraggiosa iniziativa ha dato un nuovo impulso alla lotta delle donne", scrive una ragazza. "Bisognerebbe vivere in Iran per capire il livello di coraggio che hai dimostrato. Il coraggio rinasce dalle donne", si legge in un altro commento.

Anche moltissime celebrità iraniane hanno dimostrato il loro sostegno a Parastoo, tra cui la cantante Mojgan Shajarian, la cantante e attrice Hana Kamkar e l'attrice Katayoun Riyahi, che è stata la prima artista ad essere condannata per aver postato la sua immagine a capo scoperto a sostegno della rivolta del 2022 di 'donne, vita, libertà', scatenata dalla morte di Mahsa Amini, sotto custodia della polizia per non aver indossato in modo corretto l'hijab islamico. "Canta! Così la città sarà piena di canti femminili", ha scritto il regista ed ex prigioniero politico Mostafa Al-Ahmad sui social media.

La giovane cantante, arrestata sabato, ieri è stata rilasciata in attesa del processo. Con lei erano stati fermati i due musicisti che la accompagnavano nel concerto: il pianista Ehsan Beiraghdar e il chitarrista Soheil Faghieh Nasiri. Sono stati minacciati dalla magistratura di un "necessario confronto" per aver "agitato contro le norme islamiche e i valori sociali". Nata il 21 marzo 1997 nella città settentrionale iraniana di Noshahr e con una formazione in regia cinematografica, Parastoo ha usato la sua piattaforma per difendere i diritti delle donne in Iran. Nell'ottobre 2023 è stata perseguita per aver pubblicato la

canzone "Aria di libertà", scritta nel giugno dello stesso anno, e per aver cantato "Il tulipano è cresciuto dal sangue dei giovani" durante le proteste del 2022.

© Riproduzione riservata

marie claire

Fino al 1963 le donne perdevano il lavoro se si sposavano, poi una deputata ci diede un taglio

Quanti di noi sanno che una donna di nome Giuseppina Re si è battuta per la legge che vieta il licenziamento per nozze?

Di [Debora Attanasio](#) Pubblicato: 15/12/2024

Proviamo a iniziare questa storia leggendo attentamente qualche riga in "legalese": *"Le clausole di qualsiasi genere, contenute nei contratti individuali e collettivi, o in regolamenti, che prevedano comunque la **risoluzione del rapporto di lavoro delle lavoratrici in conseguenza del matrimonio** sono nulle e si hanno per non apposte. Del pari nulli sono i **licenziamenti attuati a causa di matrimonio**".* Al primo impatto, quanto abbiamo letto sembra un estratto dalla sentenza di qualche assurda vertenza sindacale, intentata da una lavoratrice dopo che uno sconsiderato titolare l'ha **licenziata per un motivo ingiustificato**, ossia perché si è sposata. **Chi mai licenzierebbe una donna solo perché si è sposata? Purtroppo (per allora) e per fortuna (per noi, oggi), un tempo invece era così.** Quello riportato sopra è un estratto dalla Gazzetta Ufficiale che nel 1963 pubblicava il testo della **Legge n. 7 del 9 gennaio 1963** con cui veniva cancellato per sempre (si spera) il diritto del datore di lavoro, anche nella pubblica amministrazione, di **licenziare una donna per il semplice motivo di essersi sposata**. Si trattava di una facoltà discriminatoria del datore di lavoro di cui a distanza di oltre sessant'anni si è persa memoria, ma che al tempo non faceva indignare nessuno. **Non è stata certo l'ultima ingiustizia subita dalle**

donne sul lavoro, tutte sempre in violazione dell'articolo 3 della Costituzione che dice "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso etc.": proprio nel 2022 il ministero della Difesa, nei bandi di concorso, ha chiesto ancora alle donne il test di gravidanza.

Oggi i sindacati di categorie insorgono, ma prima del 1963 la motivazione del licenziamento per una donna andata a nozze sembrava legittima perché parlava di un ipotetico fine di "proteggere la funzione familiare della donna". In pratica, la si mandava a casa in modo che non trascurasse marito e figli, era un favore non chiesto a lei e alla società. Nella realtà sappiamo che le future gravidanze delle dipendenti sono da sempre uno spauracchio di molti datori di lavoro, e che al tempo sbarazzarsi di una futura mamma era molto più semplice di oggi. Poi è arrivata la **legge 7/63** che ha stabilito dei paletti, monitorando il licenziamento e le dimissioni della dipendente nel periodo che va dal giorno della richiesta delle pubblicazioni di matrimonio, a un anno dopo la celebrazione. Chi bisogna ringraziare per questa norma? Una deputata che sembra essere stata dimenticata dalla storia. Si chiamava **Giuseppina Re**, era di Pieve Porto Morone, in provincia di Pavia, e aveva il pallino dei diritti civili sin da quando da bambina il padre le raccontava la storia di Sacco e Vanzetti, i due italiani giustiziati innocenti in America. Durante la guerra Pina Re ha fatto la commessa nei grandi magazzini Duomo e nella drogheria di piazzale Lagosta a Milano, e nel capoluogo lombardo aveva conosciuto e iniziato a collaborare giovanissima con i partigiani, mentre cominciava coraggiosamente a fare attività ante litteram per le questioni femminili, un tema al quale al tempo stentavano a interessarsi persino le donne stesse, per non irritare padri e mariti. Nel 1948, Pina Re è stata una delle prime donne elette al Parlamento italiano, ma diede presto le dimissioni per problemi di salute. Fu rieletta nel 1958, si rimboccò le maniche e spinse alcune delle riforme più importanti della giustizia minorile e

del diritto di famiglia di questo Paese. E ovviamente, è stata la prima firmataria della legge contro i **licenziamenti delle donne per matrimonio**. Anche dopo la fine del suo mandato, Giuseppina Re ha continuato a fare attività per una società migliore: è lei che ha fondato il Sunia, il sindacato degli inquilini, ed è lei ad aver lottato per l'istituzione del Parco Nord a Milano. Morta nel 2007 a 94 anni, è stata una grande politica e oggi è vittima della memoria corta dei nostri tempi, un personaggio di cui le nuove generazioni dovrebbero chiedere un monumento e studiarne la biografia, per tenere sempre bene a mente che i diritti di cui godiamo non sono mai caduti dal cielo, e che la loro permanenza non va mai, mai data per scontata.



Disuguaglianze fino alla strada

di [Elena Tubertini e Marta Gaboardi](#)

La discriminazione di genere, insieme ad altri fattori intersecanti, **intensifica i fattori di rischio e le conseguenze di povertà e marginalità**. Le donne incontrano infatti maggiori difficoltà nell'accesso a risorse primarie, quali cibo, salute, istruzione, formazione e opportunità lavorative. Come evidenziato da articoli precedenti, [stereotipi di genere](#) e comportamenti discriminatori possono privare le donne di diritti fondamentali esponendole a forme di violenza fisica, psicologica, ed economica, sfruttamento lavorativo, e [retribuzioni significativamente più basse](#) rispetto agli uomini. Alle limitate opportunità di emancipazione economica si sommano la precarietà del Terzo Settore e la gratuità del lavoro di cura (spesso quasi interamente a carico delle donne), che manca di protezione sociale e di benefici. La povertà, l'insicurezza e le disuguaglianze nell'accesso a standard di vita adeguati possono così contribuire alla condizione di senza dimora delle donne.

La [classificazione Europea delle persone senza dimora e dell'esclusione abitativa](#) prevede quattro tipi principali di precarietà abitativa: senzatetto, assenza di una casa, abitazione inadeguata e abitazione insicura. Con "abitazione insicura" si intendono le situazioni abitative precarie o a rischio per la propria salute e sicurezza; rientrano in questa tipologia, ad esempio, le persone che vivono in luoghi in cui sono esposte quotidianamente a discriminazione o violenza domestica. Proprio a causa di violenze sistemiche, strutturali e interpersonali, le donne e le persone LGBTQ+ (ovvero le minoranze sessuali e di genere) sono particolarmente esposte al rischio di vivere la condizione di senza dimora nel corso della vita.

In Italia, nonostante le donne rappresentino circa il [15% delle persone senza dimora](#), sono esposte a maggiori rischi, soprattutto vivendo in strada o in luoghi di fortuna. Un [report congiunto di FEANTSA e ILGA Europe](#) del 2019 stima, infatti, che **tra il 70 e il 90% delle donne senza dimora abbia subito violenza di genere prima o durante la condizione di senza dimora.**

L'intersezione tra povertà e diverse forme di violenza di genere si manifesta anche nell'ambito migratorio. **Le donne migranti fanno i conti con un accesso limitato all'istruzione e alla giustizia per la tutela dei loro diritti.** Ciò sembra essere particolarmente diffuso tra le donne che hanno uno status di residenza precario, vivono in comunità rurali, o appartengono ad altri gruppi stigmatizzati (ad esempio per religione, orientamento politico, disabilità, orientamento sessuale). Questa condizione si esacerba in situazioni di violenza di genere, in quanto le opportunità di protezione e supporto all'autonomia e al benessere personale sono spesso scarse o insufficienti.

Le conseguenze derivanti dall'intersezione tra il genere, la disegualianza economica e la marginalità non si fermano alle donne cisgender. Una percentuale molto alta di persone LGBTQ+, per la maggior parte donne trans e persone non binarie, si trova infatti senza dimora in [Europa](#). I dati del 2020 della [Agency for Fundamental Rights \(FRA\)](#) mostrano che il 20% delle persone LGBTQ+ in Europa vive o ha vissuto un'esperienza di senza dimora prolungata o temporanea (in media 10,7 mesi). In Italia, il [report del progetto PRIDE](#) finanziato da ILGA Europe nel 2024 mostra come il 57% delle persone ospiti in case rifugio per persone LGBTQ+ siano persone trans e non binarie, di cui 2/3 sono donne trans.

Sebbene le cause sottostanti possano essere simili (conflitti familiari, povertà, disoccupazione), una [rassegna della letteratura scientifica condotta nel 2022](#) mostra come per le persone LGBTQ+ gli antecedenti della marginalità siano differenti e spesso legati allo stigma rispetto all'identità sessuale e di genere. Alcuni esempi di stigma strutturale che portano le donne trans a barriere importanti nell'accesso alle risorse primarie sono la cancellazione burocratica, la scarsa protezione legale (soprattutto per donne trans migranti e/o sex workers), la discriminazione sul lavoro e la difficoltà di accesso ad un alloggio in vendita o in affitto. La discriminazione interpersonale si manifesta soprattutto sotto forma di abuso familiare, rifiuto da parte di comunità religiose o bullismo scolastico. Spesso, tali violenze forzano le persone LGBTQ+ ad abbandonare la loro casa, nucleo familiare, scuola, gruppo di pari, o comunità etnica e/o religiosa di riferimento. Rispetto alla popolazione generale delle persone senza dimora, inoltre, le persone LGBTQ+ si trovano in condizioni di precarietà abitativa in età più precoce, già da giovani adult3. Questo può portare all'interruzione di percorsi formativi e alla perdita di opportunità di sviluppo personale, sociale e lavorativo: intraprendere un percorso di istruzione in età più avanzata risulta infatti molto più complesso dopo un periodo senza dimora, specie se prolungato.

Chi vive la condizione di senza dimora o di precarietà abitativa spesso vive in isolamento sociale, esacerbato dallo stigma legato a questo fenomeno, in un processo che porta all'invisibilità e alla lenta perdita di una prospettiva futura e di un senso di identità. Vivere senza dimora non vuole dire solo non avere un posto dove dormire, ma significa anche non avere un luogo sicuro in cui prendersi cura di sé e coltivare le proprie relazioni sociali e intime. Negli ultimi anni, la letteratura

scientifiche e le politiche sulle questioni abitative stanno aumentando l'attenzione verso alcuni modelli di lavoro, come [Housing First](#), che valorizzano la dignità umana, mettendo al centro la scelta e l'empowerment delle persone che vivono in marginalità. Modelli di lavoro simili, in grado di offrire una dimora stabile per iniziare un percorso di miglioramento delle condizioni psico-sociali della persona, attraverso il sostegno di equipe multidisciplinari, portano a miglioramenti nel benessere delle persone accolte. Favorire quest'ottica di lavoro vuol dire intraprendere un percorso di destrutturazione della condizione di marginalità per promuovere una valorizzazione della persona, con i suoi limiti e le sue risorse. A maggior ragione con donne, famiglie e persone LGBTQ+ che, in ottica intersezionale, vivono marginalità multiple, è fondamentale che la ricerca, a fianco di chi lavora in prima linea nei servizi sociali e nella marginalità, continui ad impegnarsi nell'individuare strumenti e chiavi di lettura per fronteggiare un'emergenza così complessa e multifattoriale. Prendersi cura delle persone "invisibilizzate" vuol dire quindi lavorare per una società equa e per ridurre le disuguaglianze sociali, i cui effetti sono disastrosi non solo per chi vive la condizione di marginalità, ma per la società intera. In questo processo, un ruolo fondamentale è affidato alla sensibilizzazione sul fenomeno delle disuguaglianze di genere, che sarà oggetto del prossimo contributo.



Lo sport che unisce, il rilancio della UISP a Crotona

redazione

Crotona, 16 Dicembre 2024 • 8:03

Sabato 14 dicembre, presso l'accogliente sede dell'Ufficio Sport del MIUR di Crotona, gentilmente concessa dal Prof. Santino Mariano, si è svolta la conferenza stampa del Comitato Territoriale **UISP** di Catanzaro, che comprende anche i territori di Crotona e Lamezia Terme. Un evento che ha celebrato lo sport non solo come attività fisica, ma come un potente motore di inclusione, solidarietà e benessere per la comunità.

La sala ha ospitato una ricca rappresentanza delle associazioni UISP e dei tesserati, guidati dal delegato crotonese Franco Damiano. La partecipazione di numerose autorità ha dato ulteriore valore al dibattito, evidenziando come lo sport contribuisca al benessere psico-fisico, alla cittadinanza attiva, e alla costruzione di legami intergenerazionali.

Il Consigliere Comunale Domenico Lo Guarro, Presidente della IV Commissione Consiliare Permanente, ha ribadito l'impegno dell'amministrazione nella riqualificazione delle strutture sportive cittadine. La Prof.ssa Vittoria Mandica, padrona di casa, ha descritto l'Ufficio Sport del MIUR di Crotona come un vero scrigno di cultura, tradizione e innovazione.

Filippo Sestito, Presidente ARCI Crotona, ha sottolineato l'importanza dello sport per affrontare questioni sociali e ambientali, ricordando con affetto il compianto dirigente UISP, Pino Bevilacqua. Giuseppe De Tursi ha condiviso ricordi di un passato in cui lo sport pervadeva la vita quotidiana di Crotona, auspicando un ritorno a quei valori.

La delegata CONI, Prof.ssa Francesca Pellegrino, ha evidenziato l'urgenza di includere nel mondo dello sport anche le persone con disabilità, rimarcandone il valore culturale ed educativo. Franco Damiano, delegato crotonese UISP, ha enfatizzato l'importanza di un impegno concreto per far rinascere lo sport locale.

Il neo Presidente UISP, Francesco Cutruzzulà, ha sottolineato l'importanza storica della UISP, nata insieme alla Costituzione Italiana e che oggi vede riconosciuto lo sport all'interno dell'articolo 33. Tra i suoi obiettivi principali, quello di rendere autonomo il comitato UISP di Crotona, un territorio che vanta una storia millenaria e atleti leggendari, ma che oggi affronta sfide significative come un'aspettativa di vita in buona salute più breve rispetto al nord Italia e un alto tasso di obesità infantile.

Progetti Futuri:

Il comitato territoriale UISP ha delineato una serie di eventi e iniziative per il 2025:

- **Giocagin (febbraio):** giornate dedicate a ginnastica, danza e pattinaggio.
- **Vivicittà (aprile):** una corsa internazionale per promuovere lo sport inclusivo e la sostenibilità ambientale.
- **Almanacco Antirazzista:** attività contro ogni forma di discriminazione e per l'inclusione sociale.
- **Bicincittà (maggio):** pedalata non competitiva per riscoprire gli spazi urbani e naturali.
- **Move Week (maggio-giugno):** settimana europea per incentivare stili di vita attivi.

Con questa conferenza, UISP ribadisce il suo impegno nel rendere lo sport un veicolo di crescita personale e comunitaria. I progetti ambiziosi, la collaborazione con le istituzioni e il coinvolgimento attivo dei cittadini rappresentano un primo passo verso un futuro dove lo sport sia accessibile e valorizzato in ogni angolo del territorio.

#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

lunedì 16 dicembre 2024 - 10:28

Inaugurazione della nuova sede Uisp a Empoli

11 Dicembre 2024

11:17

Sport

Empoli

Sabato 21 dicembre alle ore 10,30 si terrà l'inaugurazione della nuova sede **Uisp** Empoli Valdelsa, che si trova nella zona sportiva di Empoli in via Basilicata 23. Gli spazi, già in uso dal 25 novembre scorso, sono stati acquistati dall'associazione e rappresentano il suo approdo sicuro. Quella di via Basilicata 23, infatti, è la prima sede di proprietà della Uisp Empoli Valdelsa, che ha una lunga storia alle spalle e che finora ha cambiato più volte il proprio "quartier generale". Dai primi decenni di vita all'interno dei locali di via della Repubblica (condivisi con la Polisportiva Coop Empoli) allo spostamento in via Meucci, dalla Casa del Popolo di Pontorme ai locali di via Majorana, dalla sede di via Bardini dalle fine degli anni Novanta fino all'ultima casa in via XI Febbraio, fino ad arrivare alla nuova sede. "Sono molti anni che all'interno dell'associazione, c'è chi dice siano più di venti, si parla dell'acquisto di una sede - spiega la presidente Arianna Poggi - e finalmente, grazie al Consiglio in carica, siamo riusciti in un'operazione che segna una vera e propria svolta dopo le difficoltà legate alla pandemia. Il percorso che ci ha condotto fino a qua è stato lungo mesi, abbiamo cercato una sede all'interno della zona sportiva della città, che fosse inclusiva, senza barriere, al piano terreno e facilmente raggiungibile a piedi, in bicicletta e in auto". Il trasloco in questi nuovi spazi, circa 105 mq, ha impegnato gli uffici in una profonda razionalizzazione dei mobili ed il riutilizzo di gran parte delle strutture e delle forniture in possesso dell'associazione. Inoltre, è stata l'occasione per revisionare molti oggetti e complementi che giacevano abbandonati nei magazzini e che sono stati rimessi gratuitamente a disposizione di soci, associazioni e società sportive che ne hanno fatto richiesta. "Abbiamo deciso di buttare il meno possibile e abbiamo scelto la più faticosa ma senza dubbio più appagante strada del riutilizzo e riorganizzazione sostenibile - prosegue Poggi - utilizzando quello che avevamo, riadattando se possibile ai nuovi spazi e abbiamo poi fatto un lungo elenco di mobili e cose non più utili a noi ma ancora utilizzabili da altri. Molte associazioni che spesso collaborano con noi e alcune società affiliate hanno riutilizzato mobili, scrivanie, cassettiere e tutto quanto poteva essere ancora usato. Anche gli ombrelli abbandonati negli anni hanno trovato in una giornata piovosa, una nuova casa. Adesso abbiamo una sede con ambienti open space e spazi multifunzionali, postazioni lavoro informatiche interscambiabili tra gli operatori, e che consentono di razionalizzare gli spazi e di portare l'associazione al passo con i tempi anche sotto il profilo digitale e tecnologico". Ma la nuova sede prelude anche ad un ulteriore cambiamento in seno al comitato Uisp Empoli Valdelsa: l'iscrizione nell'albo delle associazioni riconosciute e quindi con propria personalità giuridica. "Questo è un obiettivo che ho fortemente voluto da Presidente già dai primi passi del mio mandato - dice ancora - e che rappresenta un tassello fondamentale per la stabilità dell'associazione. Abbiamo già avviato l'iter ed entro la fine dell'anno si concluderà. In questo modo saremo in grado di consegnare a chi verrà eletto con il prossimo congresso (che si svolgerà l'11 gennaio 2025) una realtà solida, con un patrimonio proprio e una responsabilità giuridica propria". "Credo si tratti di un importante segnale di ripartenza - conclude - rispetto ad un mandato iniziato con le chiusure e le costrizioni della pandemia; momenti bui, per l'azzeramento delle entrate a fronte di spese fisse rimaste invariate, che ci hanno fatto molto preoccupare ed hanno portato profonde riflessioni. Le crisi economica ed energetica hanno rallentato questa ripresa che è stata piuttosto difficile, ma ci abbiamo fortemente creduto. Quello che abbiamo passato ci ha reso oggi più forti e più uniti, ci ha spinto ad un cambiamento che era necessario,

dovevamo solo trovare la spinta giusta per farlo e ora nel 2024 l'abbiamo trovata". L'appuntamento, dunque, per chiunque voglia festeggiare questo traguardo con la Uisp è per sabato 21 dicembre alle 10,30 presso la sede di via Basilicata 23, a Empoli. Fonte: Ufficio Stampa

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2024/12/11/inaugurazione-nuova-sede-uisp-empoli/>
Copyright © gonews.it

LA NAZIONE

CRONACA

Uisp Prato: Bellini Giacomo Bacchereto domina il Real Chiesanuova e guida la classifica

Il Bellini Giacomo Bacchereto vince 3-0 contro il Real Chiesanuova, mantenendo il primo posto nel campionato **Uisp** Prato.

La **raffica nel campionato di calcio a 11** targato **Uisp Prato**. Il big match tra **Real Chiesanuova** e **Bellini Giacomo Bacchereto** si risolve con un 3-0 a favore degli ospiti, che rimangono in testa alla **classifica**. Per il Bellini Giacomo Bacchereto a segno Bellini, Miranda e Liao.

L'altra contendente al titolo, il S. Ippolito, vince 2-1 sul campo di Santa Lucia contro lo Sporting Prato City: per i padroni di casa va a segno Benvenuti, mentre per gli ospiti vanno a bersaglio Lorenzo e Tommaso Donnini.

Dalla vetta, alla coda della classifica: la Polisportiva Il Sogno, ultima in graduatoria, perde ancora, stavolta contro l'Avis Verag Prato Est, per 1-0. In gol Baroncelli in apertura di secondo tempo.

Tre marcature in trasferta anche per l'Fc Tavola 1924, che vince 3-0 contro il Prato Asd. Per il Tavola gol di Pierozzi, Innocenti e Balli.

Pareggio per 1-1 tra il Signa 2007 e il Phoenix 2012, con i gol rispettivamente di Privitera e Martelli.

Veniamo adesso alla partita con più gol in assoluto del turno di campionato, quella tra Vergaio 2003 e Kickers Narnali finita 5-2 in favore degli ospiti. I Kickers partono subito forte con Guarnieri che segna una doppietta in 18 minuti, intervallata dalla rete di Sciannamè per

il parziale 0-3. Per i padroni di casa il secondo tempo inizia bene: Buzukja e Carpino accorciano le distanze, ma Gigliofiore e Cardinale mettono al sicuro il risultato per il 5-2 finale.

Pioggia di gol anche tra Giusti Stefano Comeana e Olimpia Prato, finita 5-0. Di Clemente, Rinaldo, Fanfani e Aldo (doppietta) le reti per i padroni di casa.

La classifica vede il primo posto di **Bellini Giacomo Bacchereto** con 25 punti, seguito rispettivamente a -2 e -3 da S. Ippolito (23) e Kickers Narnali (22). A 20 punti c'è il Real Chiesanuova, poi il Phoenix 2012 a quota 19. Chiude il gruppetto di testa l'Fc Tavola 1924 con 18 punti. Il Signa si trova in settimana posizione con 15 punti, seguito a 14 lunghezze da Giusti Stefano Comeana e Prato Asd. A 13 c'è lo Sporting Prato City, seguito a suo volta da ASD Vergaio 2003 e Avis Verag Prato Est a quota 12. Chiudono la classifica Olimpia Prato e Polisportiva S. Andrea a 5 punti mentre, in ultima posizione assoluta, c'è la Polisportiva Il Sogno a zero punti.

LA NAZIONE SPORT

Premiazione del podismo provinciale Uisp 2024: sport, salute e solidarietà. Le classifiche

Consegna del 202° defibrillatore alla comunità da parte di regalami un sorriso

Pistoia, 14 dicembre 2024 – Dopo le difficoltà legate alla pandemia da Covid-19, che avevano interrotto il Campionato provinciale di podismo **Uisp** della provincia di Pistoia, finalmente si è tornati a celebrare un momento di grande importanza per gli appassionati di corsa e per la comunità locale.

Al Circolo di Ramini, i dirigenti della Uisp pistoiese, Remo Marchioni e Graziano Vannini, hanno accolto con entusiasmo la premiazione provinciale, che ha visto la partecipazione di oltre cento podisti. Un evento che ha segnato la ripresa di una tradizione tanto attesa, testimoniando il forte legame tra sport e territorio.

LE CLASSIFICHE

- [Premiati campionato provinciale Maratonina](#)

- [Elenco premiati campionato provinciale Uisp corsa su strada Granocchio e Avis Run](#)
- [Elenco premiati corsa in montagna Cutigliano](#)

Durante la cerimonia, la **Ets Regalami un Sorriso** ha consegnato il suo 202° **defibrillatore** agli Arcieri del Micco, una rinomata società sportiva pistoiese. Questo prezioso dispositivo salvavita è stato donato grazie ai contributi raccolti dai podisti e dalla Uisp, un gesto che sottolinea il valore della solidarietà e della collaborazione tra associazioni sportive e cittadini. Ancora una volta, lo sport si conferma promotore di salute, inclusione e valori condivisi, dimostrando che ogni traguardo raggiunto è frutto di un impegno collettivo.



BALDUCCI vince la 1^a prova del Campionato d'Inverno **Uisp 2024/2025**

Il Biker del GC TONDI SPORT a segno a Cala Violina

Scarlino (GR). Prende il via con la gara "Cala Violina MTB" il Campionato d'Inverno Mtb Xc Uisp 2024/2025 con la prima prova che si è disputata sulla costa Scarlinese nelle bandite di Scarlino con ritrovo e partenza dal Porto Marina di Scarlino. Al via oltre 50 bikers a contendersi la vittoria, vittoria che è andata al Biker della Gc Tondi Sport, Mirko Balducci categoria Master M4 che, si impone su Claudio Fanciulli, Master M2 dello Scoglio Cycling Team e su Daniele Giusti, Master M5 del Ciclo Team San Ginese, al quarto posto Adriano Micheli e al quinto, Aldo Bizzarri, entrambi della BassiBike Racing Team. Di seguito la classifica generale.

LA NAZIONE

SPORT

Calcio Uisp: con El Khir, Meta e Porpora L'Avosa fa lo scatto

Nell'undicesima di andata del campionato a 7 della Lega della Spezia e della Valdimagra i 6 gol di Novani

La Spezia, 12 dicembre 2024 – **El Khir, Meta e Porpora** trascinano al successo **Avosa** che batte la capolista **Leta Scp** e si posiziona sulla vetta del **Girone 1** del campionato **Uisp** provinciale. Non solo, dopo l'undicesima di andata del **calcio a 7** della Lega della Spezia e della Valdimagra, in seconda posizione ecco balzare la **Locanda Alinò**, una delle due formazioni (l'altra è il **Veppo** nel Girone 2), che non ha ancora perso neanche una partita, nella quale milita bomber **Novani**, capace di segnare 6 gol.

GIRONE 1

Risultati: Sesta Godano-Locanda Alinò 2-10 (Pouye M., Taddei D.; Novani R. (6), Russo R. (2), Acosta Rodriguez F., Saoud A.), Saja Srl-Levanto 4-1 (El Caidi H. (2), Chierici T. (2); Currarino A.), Real Dif Pizzeria Chiara-Aurora Ponteggi 0-8 (Cerri S. (3), Stefanelli L. (2), Raggi F., Ibba A., Antonelli D.), Avosa-Leta Scp 3-0 (El Khir O., Meta D., Porpora F.), Realchiappa Progetto Appalti-Sporting Bacco 5-5 (Tonelli D. (2), Borriello F. (2), Venturotti A.; Corsi A. (2), Calzolari N., Cioni G., Dell'Ovo A.), La Gira O.F. Chelli-Pellegrini Gomme 4-3 (Celaj X. (2), Corvi Dallara L., Ferdani F.; Sidi Brahim S. (2), Severi S.), Ristorante Pin Bon-Good Boys 4-5 (Alvisi R., Ardovino D. (2), Gravina P.; Fabrello P. (2), Forasassi D. (2), Vené L.).

Classifica: Avosa punti 18; Locanda Alinò e Leta 17; Aurora 15; Good Boys e La Gira 13; Real Chiappa 10; Pin Bon e Saja 9; Pellegrini 7; Real Dif 5; Bacco e Sesta Godano 3; Levanto 0.

Tutto cristallizzato in alto nel Girone 2 dove guida il **Veppo** e nel quale la sorpresa è il successo del Monti sull'Ms Costruzioni/Ccr Muggiano in trasferta.

GIRONE 2

Risultati: Dif/Gmn-Moto Masini 2-6 Bonamino F., Maltese F.; Varacalli D. (2), Cavana M. (2), Luiso A., Masini M.), Fc Armaneto-Ac Rebocco/Vf Alinò 2-12 (Toffoletti G., Caruso G.; Coppola M. (4), Bariti D. (3), Todaro F. (2), Grillo R. (2), Bautista Espin B.), Sarzanello-Bar Cavour 2-6 (Formicola M. (2); Terenzoni M. (2), Conti M. (2), El Atiki B., Tonello M.), Asc Bagnone-Bar Ravenna 3-5 (Giromini M., Trivelli M., Lombardi E.; Turano M. (3), Del Bene A., Essaga Ndjodo J.), Delta del Caprio-Asd Veppo 1-3 (Menchini S.; Rebecchi G. (3)), Ms Costruzioni/Ccr Muggiano-Monti 0-2 (Galia A., Maurelli D.), Asd La Foce Fuoricampo-Pizz. La Ciassetta Aut. Cassan 4-4 (Cancogni D. (2), Bonadies E., De Rosa M.; Licari A. (2), Cundumi Cuero L., Stagliano' M.).

Classifica: Veppo punti 19; Cavour 16; Rebocco/Alinò 15; Moto Masini e Ms/Muggiano 13; Bagnone 12; Dif/Gmn, Foce Fuoricampo, Ravenna e Sarzanello 8; Monti e Ciassetta 6; Delta del Caprio 4; Armaneto 2.

La **Loggia 4.0** piega il Comano, leader del **Girone 3**, ora affiancato dal **Bar Picchi**.

GIRONE 3

Risultati: Sesta Godano 2-Lm Immobiliare rinviata, Dlf Aston Birra-Carpenna/Spezia Centro 2024 3-4 (Di Gaspero E. (2), Zironi T.; Da Pozzo L. (2), Mammi T. (2)), DI Stella Rossa Canaletto-Asd Atletico Tresana 2010 0-7 (Gires M. (3), Bambini C. (2), Ture M. (2)), La Loggia 4.0-Asd Comano 2016 3-1 (Pasini T. (2), Mugnaini A.; Marzi L.), Atletico Gragnola-Veppo 2 6-1 (Costa A. (2), Valletta N. (2), Spadoni N., Ramaj A.; Redico D.), Bar Picchi-Real Chiappa Palati Fini 7-3 (Lalouz A. (2), Tedeschi A., Vanoli F., Jimenez Acosta J., Ricci M., Sabatini A.; Granados A., Buttafuoco V., Ceretti L.), Pallerone-Deportivo La Bottiglia 5-3 (Magnanini N. (2), Lattuada G., Gaspari L., Germi G.; Bardini F. (2), Vergassola M.).

Classifica: Comano e Picchi punti 17; Pallerone 16; Loggia 15; Bottiglia 13; Gragnola 12; Aston Birra e Tresana 10; Real Chiappa 8; Sesta Godano e Carpena 5; Lm 3; DI Stella Rossa 2; .Veppo 2 0.

il Resto del Carlino

SPORT

Pattinaggio Artistico. Vincono le juniores di Bondeno

Ai campionati nazionali Uisp a Calderara, brilla il quartetto 'Stars on Skates' con la medaglia d'oro.

Gradino più alto del podio per le Stars on Skates di Bondeno al campionato nazionale Uisp.

Vittoria a sorpresa al debutto in categoria Juniores Internazionale per il Quartetto Stars on Skates di Pattinaggio Artistico Bondeno ai campionati nazionali Uisp che hanno animato la 50esima rassegna nazionale Gruppi Folk durante lo scorso week end a Calderara di Reno.

Un riconoscimento che inorgoglisce, staff, atlete e tutto il sodalizio matildeo.

Prime nell'esecuzione e prime nella classifica finale, con la coreografia 'Petalì di tempo', le atlete Elisa Bennati, Elisabetta Bertolotti, Marika Pirani, Gaia Ranuzzi e Benedetta Orlandini, allenate da Manuel Santulini, Alessia Orsi e Guido Mandreoli, soddisfatte della medaglia d'oro conseguita, mirano ora a rafforzare la preparazione in vista dei prossimi campionati federali del 2025, per confermarsi ai vertici della specialità anche per l'anno prossimo.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Pattinaggio Artistico. Vincono le juniores di Bondeno

Ai campionati nazionali **Uisp** a Calderara, brilla il quartetto 'Stars on Skates' con la medaglia d'oro.

di Redazione Sport

14 dicembre 2024

Gradino più alto del podio per le Stars on Skates di Bondeno al campionato nazionale Uisp.

Vittoria a sorpresa al debutto in categoria Juniores Internazionale per il Quartetto Stars on Skates di Pattinaggio Artistico Bondeno ai campionati nazionali Uisp che hanno animato la 50esima rassegna nazionale Gruppi Folk durante lo scorso week end a Calderara di Reno.

Un riconoscimento che inorgoglisce, staff, atlete e tutto il sodalizio matildeo.

Prime nell'esecuzione e prime nella classifica finale, con la coreografia 'Petali di tempo', le atlete Elisa Bennati, Elisabetta Bertolotti, Marika Pirani, Gaia Ranuzzi e Benedetta Orlandini, allenate da Manuel Santulini, Alessia Orsi e Guido Mandreoli, soddisfatte della medaglia d'oro conseguita, mirano ora a rafforzare la preparazione in vista dei prossimi campionati federali del 2025, per confermarsi ai vertici della specialità anche per l'anno prossimo.



Calcio **Uisp**. Arcore e Agrate, obiettivo non mollare la vetta

La sosta è ormai un ricordo. In questo finesettimana, infatti, il campionato Uisp 2024-2025 - Fase 1 - Girone Monza-Brianza "Martino Cazzaniga" torna in campo per assolvere gli impegni proposti dal decimo turno. La manifestazione, prima di riferirsi per la pausa natalizia, ha in programma questa giornata e quella distribuita dal 19 al 21 dicembre. Entro Natale, dunque, ci potrebbe essere una maggiore definizione dei valori in cima alla classifica. In questo turno, osserverà il turno di riposo l'Olimpic Trezzanese, seconda in graduatoria. La squadra di Trezzano Rosa sta attraversando un gran momento, come evidenziato dalle cinque affermazioni consecutive. La cima alla classifica è presidiata in proprietà da Leoni Arcore e Agrate Rondeau Cafè a quota 19. L'ipotesi di una brusca fine della coabitazione appare un po' ardita: le padrone del torneo avranno il vantaggio del terreno amico e di avversarie non irresistibili. La Leoni Arcore domani è attesa dall'Umbo United (ore 12.30, Centro sportivo comunale di Arcore). La formazione milanese finora ha messo insieme cinque punti in nove partite. La Stella Rossa, invece, di punti ne ha accumulati 11. La compagine di Cornate d'Adda potrebbe perciò costituire un avversario più tosto per l'altra capolista, l'Agrate Rondeau Cafè. Fischio d'avvio domani alle 13.30 a Carugate al Centro sportivo di via del Ginestrino.

Calcio **Uisp** Empolese Valdelsa: anticipi e scontri al vertice del weekend

Cerreto Guidi di domani, scontro tra terza e seconda del girone D di A2.

- **Serie A1, girone A** – Stasera: Strettoio Pub-Casa Culturale (21.30, Montaione). Domani: Ferruzza-Stabbia (14.30, Massarella); Gavena-San Gimignano (14.30, Gavena). Domenica: Sovigliana-Real Isola (10.15, Petroio Vinci); Scalese-Limitese (10.30, La Scala). Lunedì: 4 Mori-Fiano Certaldo (21.15, Pozzale). Riposa: Castelnuovo.
- **Girone B** – Domani: La Serra-Computer Gross (14.30, La Serra); Casotti-Staggia (14.45, San Romano); Le Cerbaie-Martignana (15.30, Stabbia). Lunedì: Boccaccio-Valdorme (21.15, Gambassi); Vitolini-Rosselli (21.15, Vitolini); Fibbiana-Usap (21.15, Turbone).
- **Serie A2, girone C** – Stasera: Sciano-A Atletico Team (21.30, Certaldo sussidiario). Domani: Monterappoli-Massarella (14.30, Pagnana); Brusciiana-Spicchiese (14.30, Cortenuova); Mastromarco-Molinese (15, San Baronto). Domenica: Vinci-Montespertoli (10.30, Vinci). Lunedì: Ortimino-Pitti Shoes (21.30, Baccaiano). Riposa: YBPD United.
- **Girone D** – Domani: San Quirico-Arci Cerreto Guidi (14.30, San Quirico); Catenese-Piaggione Villanova (14.30, La Scala); Le Botteghe-Unione Valdelsa (14.30, Le Botteghe); San Pancrazio-Corniola (14.30, San Pancrazio). Lunedì: Borgano-Virtus Tavarnelle (21.15, San Baronto); Arci San Casciano-Malmantile United (21.30, San Casciano). Riposa: Gs Vico.

Podismo. 'Città di Ferrara', ultima tappa a San Carlo

Il trofeo 'Città di Ferrara' all'ultima tappa. Si tratta del quinto appuntamento promosso ed organizzato da **Uisp** comitato di Ferrara. La sessantunesima edizione del campionato a tappe di corsa campestre, ha preso il via domenica 27 ottobre e terminerà domenica 15 dicembre con prima partenza alle 9. Il trofeo 'città di Ferrara', infatti, fa tappa conclusiva a San Carlo-Terre del Reno, nell'area retrostante al ristorante 'I Durandi'. Al termine sono previste premiazioni di tappa e quelle finali del trofeo, sia individuali che di società. Si tratta di un ritorno in questo territorio comunale dopo la passata edizione.

Al termine del trofeo 'Città di Ferrara', quindi, saranno premiati i primi tre di ogni categoria, sia adulti che giovanili delle cinque tappe, oltre alla premiazione delle dieci società con maggiore punteggio.

Un'edizione 2024 dedicata a Gian Luigi Fregnani, veterano del podismo Uisp, che si è spento a maggio scorso all'età di 90 anni.

Mario Tosatti



Convincente vittoria per il Cannara Basket contro la Uisp Palazzetto Perugia

Cannara Basket - **Uisp** Palazzetto Perugia 83-62

Cannara: Ciancabilla 2, Momi 6, Di Cola 9, Zefi, Battistelli 8, Zdyrka 12, Casciola 5, Abbati ne, Ponti 8, Capezzali 20, Spagnoli 13, Affinito.

Perugia: Aprile, Ciacca 4, Conti 6, Meucci 13, Cogliati, Buci 9, Negoita, Riccieri 5, Cenerini 9, Moca 10, Alunni Breccolenti 2, Berardi 4.

Parziali: 25-17, 20-16, 16-11, 22-18.

Progressivi: 25-17, 45-33, 61-44, 83-62.

Usciti per 5 falli: nessuno



In casa	Ospiti	Risultato	Tab	Link

Basket Passignano	Atomika Basket Spoleto	50 - 75		
Pallacanestro Ellera	Basket Spello Sioux	76 - 63		
Favl Basket Viterbo	Virtus Bastia	78 - 87		
Cannara Basket	Uisp Palazzetto Perugia	83 - 62		
Basket Club Fratta Umbertide	Interamna Basket Terni	60 - 56		
Basket Terni	Nestor Basket Marsciano	86 - 66		



Squadra	Pt	G	V	P	Pse	Psu	Mse	Msu	D
Virtus Bastia	22	11	11	0	890	749	80.91	68.09	141
Pallacanestro Ellera	16	10	8	2	791	686	79.10	68.60	105
Basket Terni	14	10	7	3	775	701	77.50	70.10	74
Atomika Basket Spoleto	14	10	7	3	700	656	70.00	65.60	44

Basket Club Fratta Umbertide	14	11	7	4	699	698	63.55	63.45	1
Nestor Basket Marsciano	12	10	6	4	780	716	78.00	71.60	64
Basket Spello Sioux	10	10	5	5	710	690	71.00	69.00	20
Cannara Basket	10	10	5	5	711	715	71.10	71.50	-4
Basket Contigliano	6	10	3	7	775	799	77.50	79.90	-24
Interamna Basket Terni	6	10	3	7	607	694	60.70	69.40	-87
Uisp Palazzetto Perugia	4	10	2	8	617	715	61.70	71.50	-98
Basket Passignano	2	10	1	9	689	783	68.90	78.30	-94
Favl Basket Viterbo	2	10	1	9	700	842	70.00	84.20	-142

© Riproduzione riservata

BASKET MARCHE

DR 2 Umbria: Don Bosco Gubbio imbattuta. Bene Umbertide, **Uisp** Perugia e Flyers. Altotevere e Deruta corsare

In casa	Ospiti	Risultato	Tab	Link
Basket Club Fratta Umbertide	Nestor Basket Marsciano	66 - 40		
Uisp Palazzetto Perugia	Orvieto Basket 1946	50 - 47 dts		
Basket Todi	Deruta Basket	59 - 72		
Basket Spello Sioux	Polisportiva Don Bosco Gubbio	43 - 77		
Basket Gubbio	Basket Leoni Altotevere	58 - 71		
Asd Flyers	Pallacanestro Ellera	66 - 59		

Classifica: Divisione Regionale 2 Umbria - Girone Unico

Squadra	Pt	G	V	P	Pse	Psu	Mse	Msu	D
Polisportiva Don Bosco Gubbio	16	8	8	0	638	383	79.75	47.88	255
Orvieto Basket 1946	14	8	7	1	529	398	66.13	49.75	131
Basket Leoni Altotevere	14	8	7	1	526	421	65.75	52.63	105
Deruta Basket	10	7	5	2	408	386	58.29	55.14	22
Uisp Palazzetto Perugia	10	7	5	2	446	453	63.71	64.71	-7
Basket Gubbio	6	7	3	4	413	435	59.00	62.14	-22
Pallacanestro Ellera	6	7	3	4	334	414	47.71	59.14	-80

Valdiceppo Basket	4	7	2	5	448	467	64.00	66.71	-19
Basket Club Fratta Umbertide	4	7	2	5	404	427	57.71	61.00	-23
Asd Flyers	4	8	2	6	473	587	59.13	73.38	-114
Nestor Basket Marsciano	2	6	1	5	319	383	53.17	63.83	-64
Basket Spello Sioux	2	7	1	6	451	517	64.43	73.86	-66
Basket Todi	2	7	1	6	413	531	59.00	75.86	-118

© Riproduzione riservata

BASKET MARCHE

DR 2, la Uisp Palazzetto Perugia ferma la corsa dell'Orvieto Basket 1946 dopo un supplementare

Prima sconfitta stagionale per Orvieto Basket 1946: **Uisp** Palazzetto Perugia si impone al termine di una gara combattuta. Sconfitta per Orvieto che paga le tante assenze (5). Nei primi 20 minuti di gioco, è Perugia a

dominare: la squadra di casa trova il canestro con continuità, approfittando della difesa troppo passiva di Orvieto. Gli orvietani faticano a entrare in ritmo, e il divario cresce minuto dopo minuto. All'intervallo, il punteggio vede Perugia saldamente avanti, con Bonifazi unico a tentare di tenere Orvieto in partita. Il rientro dagli spogliatoi segna una svolta. Orvieto alza l'intensità difensiva e sfrutta il contropiede per ridurre progressivamente lo svantaggio, che si era attestato sulle 10 lunghezze. Punto dopo punto, Orvieto rimonta e si trova a due minuti dalla fine sul +1. Tuttavia, troppi errori al tiro e ai tiri liberi impediscono agli orvietani di chiudere la partita. Entrambe le squadre hanno l'opportunità di vincere nei tempi regolamentari, ma le chance non vengono sfruttate, e si arriva al supplementare sul punteggio di 44 pari. Nel prolungamento, Orvieto parte meglio e conquista un piccolo vantaggio, ma ancora una volta manca la lucidità nei momenti chiave.

Tre azioni offensive sul +1 non vengono concretizzate, lasciando a Perugia la possibilità di ribaltare la situazione. La squadra di casa non si lascia sfuggire l'occasione e sfrutta al meglio le opportunità, portando a casa una vittoria preziosa. Orvieto paga un approccio alla partita sbagliato, una difesa inefficace nel primo tempo e percentuali al tiro bassissime (60 tentativi dal campo con scarsa resa). Nonostante la buona reazione nel secondo tempo, la squadra deve lavorare sulla gestione dei momenti decisivi.

Il campionato è lungo e offre spazio per il riscatto. Ora Orvieto dovrà concentrarsi sull'ultima partita dell'anno, in casa contro Spello, per chiudere al meglio questa fase della stagione. **(Fonte: Orvieto Basket 1946)**

Uisp Palazzetto Perugia - Orvieto Basket 1946 50-47 dts

Perugia: oalermo 7, Capacci, Bitocchi, Marini, Fogu, Minieri 5, Intalan 8, Pennicchi, Mariucci 9, Ceccaroni 19, Giorgini 2.

Orvieto: Pedichini 5, Mattioli 3, Antonini 9, Magistrato, Lipparoni 2, Custolino 9, Bonifazi 15, Gulino, Mecarelli 2, Mocetti 2, Pettinelli. All. Abet

Parziali: 21-9, 8-10, 10-9, 5-16, 6-3.

Progressivi: 21-9, 29-19, 39-28, 44-44, 50-47.

Usciti per 5 falli: nessuno



In casa	Ospiti	Risultato	Tab	Link
---------	--------	-----------	-----	------

Basket Club Fratta Umbertide	Nestor Basket Marsciano	66 - 40		
Uisp Palazzetto Perugia	Orvieto Basket 1946	50 - 47 dts		
Basket Todi	Deruta Basket	59 - 72		
Basket Spello Sioux	Polisportiva Don Bosco Gubbio	43 - 77		
Basket Gubbio	Basket Leoni Altotevere	58 - 71		
Asd Flyers	Pallacanestro Ellera	66 - 59		



Squadra

Pt G V P Pse Psu Mse Msu D

Polisportiva Don Bosco Gubbio	16	8	8	0	638	383	79.75	47.88	255
Orvieto Basket 1946	14	8	7	1	529	398	66.13	49.75	131
Basket Leoni Altotevere	14	8	7	1	526	421	65.75	52.63	105
Deruta Basket	10	7	5	2	408	386	58.29	55.14	22
Uisp Palazzetto Perugia	10	7	5	2	446	453	63.71	64.71	-7
Basket Gubbio	6	7	3	4	413	435	59.00	62.14	-22
Pallacanestro Ellera	6	7	3	4	334	414	47.71	59.14	-80
Valdiceppo Basket	4	7	2	5	448	467	64.00	66.71	-19

Basket Club Fratta Umbertide	4	7	2	5	404	427	57.71	61.00	-23
Asd Flyers	4	8	2	6	473	587	59.13	73.38	-114
Nestor Basket Marsciano	2	6	1	5	319	383	53.17	63.83	-64
Basket Spello Sioux	2	7	1	6	451	517	64.43	73.86	-66
Basket Todi	2	7	1	6	413	531	59.00	75.86	-118

© Riproduzione riservata

BASKET MARCHE

DR 2 Umbria: la **Uisp** Perugia ferma Orvieto. Vittorie esterne per Deruta, Don Bosco Gubbio e Altotevere

In casa	Ospiti	Risultato	Tab	Link
---------	--------	-----------	-----	------

Basket Club Fratta Umbertide	Nestor Basket Marsciano	66 - 40		
Uisp Palazzetto Perugia	Orvieto Basket 1946	50 - 47 dts		
Basket Todi	Deruta Basket	59 - 72		
Basket Spello Sioux	Polisportiva Don Bosco Gubbio	43 - 77		
Basket Gubbio	Basket Leoni Altotevere	58 - 71		
Asd Flyers	Pallacanestro Ellera	66 - 59		



Squadra	Pt	G	V	P	Pse	Psu	Mse	Msu	D
Polisportiva Don Bosco Gubbio	16	8	8	0	638	383	79.75	47.88	255
Orvieto Basket 1946	14	8	7	1	529	398	66.13	49.75	131
Basket Leoni Altotevere	14	8	7	1	526	421	65.75	52.63	105
Deruta Basket	10	7	5	2	408	386	58.29	55.14	22

Uisp Palazzetto Perugia	10	7	5	2	446	453	63.71	64.71	-7
Basket Gubbio	6	7	3	4	413	435	59.00	62.14	-22
Pallacanestro Ellera	6	7	3	4	334	414	47.71	59.14	-80
Valdiceppo Basket	4	7	2	5	448	467	64.00	66.71	-19
Basket Club Fratta Umbertide	4	7	2	5	404	427	57.71	61.00	-23
Asd Flyers	4	8	2	6	473	587	59.13	73.38	-114
Nestor Basket Marsciano	2	6	1	5	319	383	53.17	63.83	-64
Basket Spello Sioux	2	7	1	6	451	517	64.43	73.86	-66
Basket Todi	2	7	1	6	413	531	59.00	75.86	-118